



GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione trimestrale al 31 marzo 2009

2	INDICE
3	RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
3	I risultati del primo trimestre 2009 in sintesi
5	Note esplicative
10	I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI
10	Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali
11	Schema di Conto Economico consolidato riclassificato – utile per azione base e diluito
12	Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato
13	Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato
14	Evoluzione trimestrale Stato Patrimoniale
15	INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
15	Il contesto di riferimento
20	L'attività commerciale domestica e il patrimonio clienti
23	Gli aggregati patrimoniali
27	Gli aggregati reddituali
31	L'informativa di Settore, la Politica Commerciale e l'Attività di Ricerca e Sviluppo
44	La gestione integrata dei rischi e del capitale
52	Patrimonio di vigilanza e ratios patrimoniali
53	La struttura operativa
59	L'andamento del titolo Bmps, la composizione dell'azionariato e il rating
63	I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo
64	L'evoluzione prevedibile della gestione
65	Prospetti delle partecipazioni
68	DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

I RISULTATI AL 31 MARZO 2009 IN SINTESI

Nel primo trimestre del 2009 il Gruppo MONTEPASCHI ha operato in **un contesto di crisi globale**, il più rilevante dal dopoguerra ad oggi, **ponendo al centro della politica commerciale le esigenze dei propri clienti**, anch'essi colpiti dal rallentamento della congiuntura e dalla forte caduta dei mercati finanziari. Nonostante il complesso momento legato ai trend di mercato ed ai cambiamenti organizzativi in corso, **i risultati raggiunti dal Gruppo sono nel complesso positivi** ed evidenziano una generale **crescita dell'attività nel comparto della gestione del risparmio** e una sostanziale **tenuta nella gestione del credito**, il tutto accompagnato **da una conferma, ed in taluni casi crescita, del posizionamento competitivo**.

In particolare:

- per quanto riguarda **la gestione del risparmio**¹, si è registrata un'attività commerciale intensa che si è tradotta in **flussi di collocamento per circa 6,4 miliardi** che, nonostante gli andamenti negativi del sistema finanziario, si presentano **in progresso sull'analogo periodo dell'anno precedente (+69% a parità di perimetro)** e si caratterizzano per una performance in miglioramento rispetto a tutti i trimestri del 2008. **Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stock complessivi si attestano attorno ai 263,9 miliardi**, assorbendo la flessione dei prezzi delle attività finanziarie dovuta alla crisi dei mercati, che nel periodo 31/03/08 – 31/03/09 hanno inciso negativamente sulla componente indiretta per oltre 7 miliardi, **al netto della quale l'aggregato si porrebbe in crescita del +2% rispetto al 31/03/08 ricostruito**. Sulla citata dinamica ha inciso, inoltre, la **politica di funding adottata dal Gruppo negli ultimi mesi al fine di sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali**, grazie alle quali è stato sospeso il rinnovo delle scadenze di obbligazioni con operatori istituzionali e non è stato pienamente sfruttato, rispetto alle potenzialità di mercato, il ricorso ai prestiti obbligazionari con clientela ordinaria.
- per quanto riguarda l'**attività di gestione del credito**, nel primo trimestre 2009, a fronte delle criticità evidenziate dall'ambiente esogeno, il Gruppo Montepaschi, pur mantenendo il tradizionale atteggiamento di prudenza nella valutazione dei rischi, **ha continuato ad assicurare un adeguato sostegno creditizio alla clientela, confermando la propria vicinanza al territorio ed alle sue esigenze**. In tale contesto, **la consistenza degli impieghi all'economia si attesta a 144,7 miliardi**, sostanzialmente sui livelli del 31/12/08 a fronte di **una domanda di credito contenuta soprattutto per effetto delle minori esigenze di finanziamento espresse dalla nostra Clientela**. Con riferimento alla **qualità del credito il Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2009** registra un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 8,4 miliardi (incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi pari a circa il 5,78%) che assorbe soprattutto la crescita della componente "crediti ristrutturati".

Per effetto degli andamenti in precedenza descritti, nel primo trimestre 2009 il Gruppo MPS ha registrato un risultato operativo netto pari a circa 289 milioni (circa 297 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito²), grazie soprattutto alla riduzione degli oneri operativi ed al positivo

¹ I flussi di collocamento del 2008 includono la produzione di Biverbanca ma non di Banca Antonveneta.

² Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno) e dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008.

apporto dell'attività della finanza rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, nonché alla sostanziale tenuta del "core business" commerciale.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 334 milioni (135 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito), comprende anche la plusvalenza connessa alla cessione delle attività delle SGR. Il ROE è pari al 4,3%.

Per quanto riguarda i ratios regolamentari, al 31 marzo 2009 si evidenzia un TIERI BIS II stimato a circa 5,6% (5,1% a fine 2008) e un coefficiente di solvibilità BIS II stimato a circa il 10% (9,3% a fine 2008). Con riferimento al profilo di rischio, l'andamento dei rischi di Gruppo misurati come Value-at-Risk (VaR) nel corso del primo trimestre 2009 si mantiene in linea con i livelli già registrati nel quarto trimestre del 2008 (con l'acuirsi della crisi internazionale si è registrato un aumento generalizzato delle volatilità di tutti i principali fattori di rischio) mentre per il rischio di credito confrontando la ripartizione percentuale dell'ead di fine 2008 con quella del primo trimestre 2009, si evince una leggera diminuzione delle esposizioni di qualità elevata, con lieve incremento di quelle di qualità buona, sufficiente e mediocre.

Tali risultati sono stati conseguiti in una fase di **profonda razionalizzazione delle Reti distributive di Gruppo** in linea con le indicazioni del Piano Industriale 2008-2011, il cui ultimo atto formale è stata la fusione per incorporazione di Banca Toscana in Banca Monte dei Paschi di Siena avvenuta a fine marzo, dopo che a fine 2008 era stata effettuata analogo operazione relativamente a Banca Antonveneta con contestuale conferimento del ramo d'azienda composto da oltre 400 sportelli a favore della "nuova" Banca Antonveneta. In tale ambito evidenziamo altresì:

- il completamento del **ridisegno del Gruppo**, attraverso incorporazioni societarie, accentramenti di attività di *back office* e revisione dei processi operativi;
- il conseguimento, in anticipo rispetto al percorso definito nel Piano Industriale 2008-2011, degli **obiettivi di efficienza ed ulteriore riduzione/ricomposizione degli organici**, con correlati effetti in termini di flessione dei costi su basi strutturali e crescita dell'indice "*front to back*".

Nel corso del trimestre, infine, sempre in linea con gli indirizzi del Piano Industriale di Gruppo, sono proseguite le dismissioni delle partecipazioni non strategiche; in particolare, si evidenzia la cessione del 75% del capitale di Marinella SpA ed il riassetto del comparto SGR di Gruppo.

NOTE ESPLICATIVE

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale del Gruppo Monte dei Paschi al 31 marzo 2009 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati alla data di redazione dello stesso dalla Commissione Europea ed alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC).

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

In particolare sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel periodo". L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni non ha comunque comportato alcun effetto di rilievo sui risultati del resoconto intermedio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati nel periodo

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio. Il principio è stato omologato il 21 novembre 2007 dalla Commissione Europea con Regolamento 1358/2007.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio è applicato in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 10 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1260/2008.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi devono invece essere esposte in un unico prospetto ("comprehensive income") oppure in due prospetti separati (conto economico e "other comprehensive income"). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Il principio è stato omologato il 17 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1274/2008.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1261/2008.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della

società, come strumenti di equity. Tale emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 21 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 53/2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard e allo IAS 27 Bilancio consolidato e separato - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate. In particolare, il principio stabilisce che in caso di prima applicazione degli IFRS è possibile, in sede di bilancio separato e in aggiunta ai criteri già esistenti, rappresentare le partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e al controllo congiunto, ad un costo sostitutivo (deemed cost) rappresentato o dal fair value alla data di transizione del bilancio separato agli IAS/IFRS o dal valore contabile secondo i principi contabili originari (es: IT GAAP). La scelta può essere fatta su base individuale.

L'emendamento riguarda anche lo IAS 27 e in particolare, il trattamento dei dividendi e delle partecipazioni nel bilancio separato; infatti, con tale modifica le distribuzioni di utili, anche quelle pre-acquisizione, sono contabilizzate a conto economico nel bilancio individuale al momento in cui matura il diritto al dividendo. Quindi viene meno l'obbligo di imputare le distribuzioni di dividendi pre-acquisizione a riduzione del valore della partecipazione. Di contro, è stato introdotto nello IAS 36 un nuovo indicatore di impairment per la valutazione delle partecipazioni che tiene conto di questo fenomeno. Tale emendamento è applicato dal 1° gennaio 2009. Il principio è stato omologato il 23 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 69/2009.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvements"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio tra le attività/passività correnti.
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento).
- IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l'emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Il Board, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione.
- IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

- IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.
- IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.
- IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica introdotta per prendere in considerazione tale eventualità deve essere applicata dal 1° gennaio 2009.
- IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- IAS 38 – Attività immateriali: la modifica è applicata dal 1° gennaio 2009 stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
- IAS 39 – Strumenti finanziari: riconoscimento e valutazione, l'emendamento che è applicato dal 1° gennaio 2009, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore (ex IAS 14).
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 40 anziché in quello dello IAS 16. Il principio è stato omologato il 23 gennaio 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 70/2009.

In data 28 giugno 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti; l'interpretazione disciplina il trattamento contabile dei programmi di fidelizzazione della clientela, ovvero quei programmi in cui per effetto di acquisti di beni e servizi dell'entità sono assegnati "crediti" o "punti" che danno il diritto, soddisfatte certe condizioni, di ricevere premi ovvero beni o servizi gratuiti o a prezzi scontati. Il trattamento contabile consiste nello stanziamento

di una passività in contropartita a una riduzione dei ricavi nel periodo di assegnazione dei "punti"; l'iscrizione di tali ricavi è rinviata al momento di assegnazione del premio; con tale atto si estingue anche la passività. L'interpretazione, che è applicata dal 1° gennaio 2009, è stata omologata il 16 dicembre 2008 dalla Commissione Europea con Regolamento 1262/2008.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC12 – "Accordi per servizi in concessione; l'interpretazione fornisce linee guida in merito al trattamento da parte dei concessionari degli accordi per servizi in concessione da pubblico a privato. In particolare viene chiarito che le infrastrutture rientranti nel contratto di concessione non devono essere rilevate dal concessionario come immobili, impianti e macchinari; che i ricavi e i costi relativi ai servizi di gestione devono essere contabilizzati dal concessionario conformemente allo IAS 18 e che i ricavi ed i costi relativi ai servizi di costruzione e miglioria devono essere contabilizzati in conformità allo IAS 11.

L'interpretazione, che è applicata dal 1° gennaio 2008, è stata omologata il 25 marzo 2009 dalla Commissione Europea con Regolamento 254/2009.

Con riferimento ai criteri di formazione seguiti si evidenzia inoltre quanto segue:

- Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale è stato predisposto secondo il "criterio dell'indipendenza dei periodi" in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico interinale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.
- La moneta di conto è l'euro ed i valori sono espressi in milioni di euro, se non diversamente indicato.
- Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti sulla base degli schemi riclassificati, già utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2008.
- Le situazioni contabili prese a base per il processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate al 31 marzo 2009 e rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.
- I rapporti patrimoniali ed economici infragruppo sono stati elisi.

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale al 31 marzo 2009 non è oggetto di certificazione contabile da parte del revisore indipendente.

Si segnala infine che la Banca Monte dei Paschi di Siena renderà pubblico il Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 entro i termini previsti e, pertanto, non predisporrà la relazione consolidata relativa al secondo trimestre 2009.

Variazioni dell'area di Consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato trimestrale comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare l'area di consolidamento include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dallo status di società in attività o in liquidazione o dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto a quella del 31 dicembre 2008:

da parte della Capogruppo:

- nel mese di febbraio 2009 si è perfezionata la perdita del controllo di Marinella S.p.A., nella quale la Capogruppo ha mantenuto un'interessenza del 25%;
- nel mese di marzo 2009 si è perfezionata la cessione delle controllate Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A e ABN AMRO Asset Management Italy SGR S.p.A., dopo aver concentrato sulla Capogruppo il 100% delle stesse ed aver acquisito dalla Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A la collegata Fabrica S.p.A., detenuta attualmente dalla controllata MPS Investments S.p.A.;

per quanto concerne le operazioni interne al Gruppo si segnalano:

da parte della Capogruppo:

- il conferimento di 403 sportelli ex Banca Antonveneta S.p.A., già fusa al 31.12.2008, in Banca Antonveneta S.p.A.;
- la fusione per incorporazione della controllata Banca Toscana S.p.A. in BMPS, avvenuta in data 30 marzo 2009.

PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/09

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI				
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	31/03/09	31/03/08	Var.%	Var.%
		dati storici		su dati ricostruiti (1)
Margine intermediazione primario	1.407,8	1.543,6	-8,8%	-4,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.483,3	1.524,2	-2,7%	1,7%
Risultato operativo netto	289,1	357,1	-19,1%	-2,7%
Utile netto di periodo	300,6	171,7	94,5%	n.s.
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	31/03/09	31/03/08	Var.%	Var.%
		dati storici		su dati ricostruiti (2)
Raccolta Diretta	139.309	110.447	26,1	3,5
Raccolta Indiretta	124.554	96.228	29,4	-3,1
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	44.531	46.170	-3,6	-20,3
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	80.023	50.058	59,9	10,2
Crediti verso Clientela	144.708	107.749	34,3	4,7
Patrimonio netto di Gruppo	15.019	8.644		
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/09	31/12/08		
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	2,76	2,49		
Incagli netti/Crediti verso Clientela	1,85	1,77		
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/09	31/12/08		
Cost/Income ratio	60,0	66,1		
R.O.E. (su patrimonio medio)	4,3	8,1		
R.O.E. (su patrimonio puntuale)	4,3	11,9		
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,79	0,73		
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/03/09	31/12/08		
Coefficiente di solvibilità	10	9,3		
Tier 1 ratio	5,6	5,1		
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/09	31/12/08		
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.545.952.280	5.545.952.280		
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	1.131.879.458		
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340		
Quotazione per az. ordinaria :	03/08-03/09	12/07-12/08		
media	1,62	1,97		
minima	0,77	1,22		
massima	2,42	2,98		
• STRUTTURA OPERATIVA	31/03/09	31/12/08	Var. ass.	
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	32.823	32.867	-44	
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	3.107	3.104	3	
Uffici dei Promotori	167	167		
Numero Filiali Estero, Uff. di Rapp. Estero	39	39		

(1) I dati economici al 31/3/08 sono stati ricostruiti per tenere conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno) e dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermoneta a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008.

(2) I dati patrimoniali ricostruiti al 31/03/08 della raccolta e dei crediti verso la clientela sono determinati integrando i dati storici con i valori di Banca Antonveneta (raccolta diretta 25,1 mld; raccolta gestita 10,1 mld; raccolta amministrata 23,4 mld; crediti verso clientela 31,4 mld) e scorporando quelli di Banca Monte Parma (raccolta diretta 1 mld; raccolta gestita 0,4 mld; raccolta amministrata 0,8 mld; crediti verso clientela 1 mld circa).

R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso. R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente depurato degli utili destinati agli azionisti.

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/09	31/03/08 (*)	Variazioni		Variazioni % su dati ricostruiti (**)
			Ass.	%	
Margine di interesse	1.013,1	1.069,8	-56,8	-5,3%	-0,2%
Commissioni nette	394,7	473,8	-79,1	-16,7%	-14,7%
Margine intermediazione primario	1.407,8	1.543,6	-135,9	-8,8%	-4,7%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	21,2	12,7	8,5	67,0%	67,0%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	47,8	-24,9	72,7	n.s.	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	6,5	-7,2	13,7	n.s.	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.483,3	1.524,2	-40,9	-2,7%	1,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	-286,6	-216,1	-70,5	32,6%	32,6%
b) attività finanziarie	-17,8	-3,9	-13,9	n.s.	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.178,9	1.304,2	-125,4	-9,6%	-4,8%
Spese amministrative:	-851,8	-907,4	55,6	-6,1%	-5,5%
a) spese per il personale	-574,4	-602,0	27,6	-4,6%	-4,1%
b) altre spese amministrative	-277,4	-305,5	28,1	-9,2%	-8,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-38,0	-39,7	1,7	-4,2%	-4,0%
Oneri Operativi	-889,8	-947,1	57,3	-6,1%	-5,4%
Risultato operativo netto	289,1	357,1	-68,0	-19,1%	-2,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-10,7	19,2	-29,9	n.s.	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,9		1,9		
Oneri di Integrazione	-4,3		-4,3		
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-96,6	96,6	n.s.	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	7,7	-7,7	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	276,0	287,4	-11,5	-4,0%	21,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-135,9	-115,8	-20,1	17,3%	41,0%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	140,1	171,6	-31,5	-18,4%	6,7%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	193,8	5,4	188,5	n.s.	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-0,1	-5,3	5,2	-98,6%	n.s.
Utile netto di periodo ante PPA	333,9	171,7	162,2	94,5%	n.s.
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-33,3		-33,3	n.s.	n.s.
Utile netto di periodo	300,6	171,7	128,9	75,1%	n.s.

(*) I dati al 31/03/08 sono quelli riportati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08 e comprendono i valori di Antonveneta da inizio anno. Precisiamo che non sono stati considerati gli effetti finanziari pro quota dell'acquisizione di Banca Antonveneta.

(**) Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno) e dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermoneta a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008.

Utile per azione (in euro)	31/03/09	31/03/08
Base	0,045	0,062
Diluito	0,044	0,059

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2008 (*)					Media	Media
	1°trim.09	4°trim.08	3°trim.08	2°trim.08	1°trim.08	Trim. '09	Trim. '08
Margine di interesse	1.013,1	1.069,9	1.031,0	1.097,9	1.069,8	1.013,1	1.067,2
Commissioni nette	394,7	397,4	443,5	471,8	473,8	394,7	446,6
Margine intermediazione primario	1.407,8	1.467,4	1.474,5	1.569,8	1.543,6	1.407,8	1.513,8
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	21,2	-39,3	20,2	21,2	12,7	21,2	3,7
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	47,8	-167,5	-1,6	80,6	-24,9	47,8	-28,3
Risultato netto dell'attività di copertura	6,5	3,3	0,0	-0,4	-7,2	6,5	-1,1
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.483,3	1.264,0	1.493,1	1.671,2	1.524,2	1.483,3	1.488,1
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
a) crediti	-286,6	-424,0	-189,6	-235,5	-216,1	-286,6	-266,3
b) attività finanziarie	-17,8	-3,2	0,3	12,0	-3,9	-17,8	1,3
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.178,9	836,8	1.303,8	1.447,7	1.304,2	1.178,9	1.223,1
Spese amministrative:	-851,8	-1.018,2	-920,8	-928,7	-907,4	-851,8	-943,8
a) spese per il personale	-574,4	-652,4	-595,4	-599,4	-602,0	-574,4	-612,3
b) altre spese amministrative	-277,4	-365,8	-325,4	-329,3	-305,5	-277,4	-331,5
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-38,0	-36,8	-40,7	-39,5	-39,7	-38,0	-39,1
Oneri Operativi	-889,8	-1.054,9	-961,4	-968,2	-947,1	-889,8	-982,9
Risultato operativo netto	289,1	-218,1	342,4	479,5	357,1	289,1	240,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-10,7	-153,8	-12,7	-39,4	19,2	-10,7	-46,7
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,9	-0,9	-23,5	200,3		1,9	44,0
Oneri di Integrazione	-4,3	-162,2	-21,4	-138,3		-4,3	-80,5
Impairment avviamenti e attività finanziarie		-399,6	-4,5	-41,5	-96,6		-135,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,0	0,1	0,0	20,2	7,7	0,0	7,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	276,0	-934,5	280,3	480,7	287,4	276,0	28,5
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-135,9	1.245,8	-126,4	-158,9	-115,8	-135,9	211,2
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	140,1	311,2	153,9	321,8	171,6	140,1	239,6
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	193,8	5,0	-15,6	76,2	5,4	193,8	17,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-0,1	1,3	1,4	-7,1	-5,3	-0,1	-2,4
Utile netto di periodo ante PPA	333,9	317,5	139,7	390,9	171,7	333,9	255,0
Effetti economici netti della "purchase Price Allocation"	-33,3	-35,7	-21,0	-10,2		-33,3	-16,7
Utile netto di periodo	300,6	281,9	118,7	380,8	171,7	300,6	238,3

(*) I dati del 2008 sono quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008. Ricordiamo che tali valori comprendono anche i primi 5 mesi di Antonveneta, mentre, per lo stesso periodo, sono stati esclusi gli effetti finanziari connessi all'acquisizione.

GRUPPO MPS
■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	31/03/09	31/03/08 (°)
Cassa e disponibilità liquide	860	536
Crediti :		
a) Crediti verso Clientela	144.708	107.749
b) Crediti verso Banche	11.935	11.708
Attività finanziarie negoziabili	28.946	30.726
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
Partecipazioni	597	817
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
Attività materiali e immateriali	10.489	3.127
<i>di cui:</i>		
a) avviamento	6.670	961
Altre attività	10.086	7.799
Totale dell'Attivo	207.621	162.463
	31/03/09	31/03/08 (°)
PASSIVITA'		
Debiti		
a) Debiti verso Clientela e titoli	139.309	110.447
b) Debiti verso Banche	23.395	15.613
Passività finanziarie di negoziazione	20.609	18.506
Fondi a destinazione specifica		
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	504	366
b) Fondi di quiescenza	436	417
c) Altri fondi	910	488
Altre voci del passivo	7.159	7.723
Riserve tecniche		
Patrimonio netto di Gruppo	15.019	8.644
a) Riserve da valutazione	303	433
b) Azioni rimborsabili		
c) Strumenti di capitale	47	70
d) Riserve	5.857	5.433
e) Sovrapprezzi di emissione	4.094	547
f) Capitale	4.487	2.032
g) Azioni proprie (-)	-70	-61
h) Utile (Perdita) di periodo	301	190
Patrimonio di pertinenza terzi	279	259
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	207.621	162.463

(°) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/08. I valori al 31/3/08 non comprendono Banca Antonveneta

GRUPPO MPS

■ STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	31/03/09	31/12/08 (°)	30/09/08 (°)	30/06/08 (°)	31/03/08 (°)
ATTIVITA'					
Cassa e disponibilità liquide	860	1.026	678	807	536
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	144.708	145.353	144.496	139.909	107.749
b) Crediti verso Banche	11.935	17.616	17.331	14.553	11.708
Attività finanziarie negoziabili	28.946	26.974	25.067	27.677	30.726
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
Partecipazioni	597	583	614	548	817
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori					
Attività materiali e immateriali	10.489	10.559	10.621	10.655	3.127
di cui:					
a) avviamento	6.670	6.709	7.633	7.673	961
Altre attività	10.086	11.685	11.584	12.381	7.799
Totale dell'Attivo	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463
PASSIVITA'					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	139.309	142.466	142.425	139.000	110.447
b) Debiti verso Banche	23.395	27.209	25.609	27.218	15.613
Passività finanziarie di negoziazione	20.609	18.967	15.605	13.298	18.506
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	504	540	553	564	366
b) Fondi di quiescenza	436	430	445	452	417
c) Altri fondi	910	922	843	817	488
Altre voci del passivo	7.159	8.159	10.492	10.702	7.723
Riserve tecniche					
Patrimonio del Gruppo	15.019	14.824	14.185	14.159	8.644
a) Riserve da valutazione	303	401	206	337	433
b) Azioni rimborsabili					
c) Strumenti di capitale	47	47	79	79	70
d) Riserve	5.857	4.909	4.824	4.787	5.433
e) Sovrapprezzi di emissione	4.094	4.094	3.991	3.998	547
f) Capitale	4.487	4.487	4.451	4.451	2.032
g) Azioni proprie (-)	-70	-37	-8	-15	-61
h) Utile (Perdita) d'esercizio	301	923	641	522	190
Patrimonio di pertinenza terzi	279	279	236	319	259
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	207.621	213.796	210.391	206.529	162.463

(°) Dati storici pubblicati nella Relazione Finanziaria al 31/12/2008. I valori al 31/3/08 non comprendono Banca Antonveneta.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

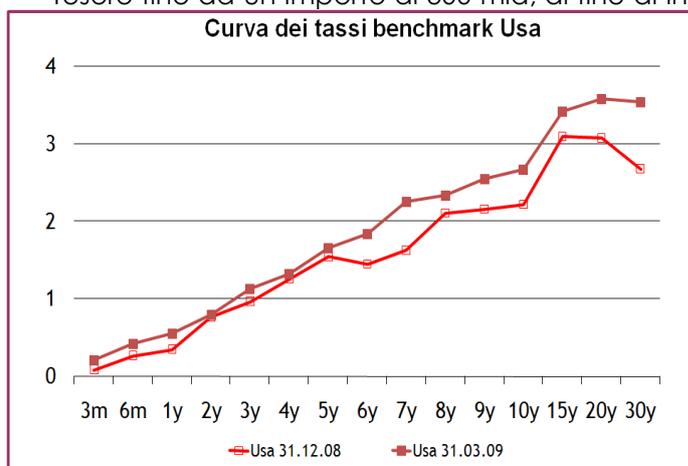
Nel 1° trimestre 2009 lo scenario macroeconomico mondiale si è ulteriormente deteriorato. Il calo della domanda e della produzione è rilevante e, con poche eccezioni (come Cina e India) generalizzato; si registrano anche significative perdite di posti di lavoro e una caduta del commercio internazionale. **I fattori che dovrebbero far ripartire l'economia reale sono stati attivati e/o sono presenti, con misure e modalità differenziate tra Aree e Paesi:** bassi tassi d'interesse, prezzi interni in decelerazione, politiche fiscali espansive e interventi pubblici sui mercati bancari e finanziari. Le principali banche centrali continuano l'azione di sostegno ai mercati finanziari, mantenendo elevata l'offerta di moneta al fine di influenzare i tassi d'interesse a lungo termine e garantire adeguati flussi di credito all'economia.

	2007	2008	2009
Mondo	5,4	3,6	-1,3
Usa	2,0	1,1	-2,8
Area Euro	2,6	0,8	-3,3
Italia	1,5	-1,0	-3,5
Giappone	2,1	-0,6	-5,8
Cina	11,4	9,0	7,0

Fonti: FMI, Consensus Banca d'Italia, Nss. Stime

Negli Usa l'attività economica continua a contrarsi ad un ritmo (-6,1% annualizzato) analogo a quello del trimestre di fine 2008; il calo delle esportazioni è intenso, come pure quello degli investimenti privati, riflettendo la flessione del commercio mondiale e l'incertezza sulla durata della recessione. Rimbalzano, invece, i consumi privati, nonostante il calo della ricchezza netta e la ridotta disponibilità di credito. Alcuni recenti dati suggeriscono la possibilità che sia in atto anche un rallentamento della caduta del mercato immobiliare; restano molto negativi, invece, i dati sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione salito all'8,5%.

La FED ha confermato di voler mantenere per un periodo prolungato il tasso di riferimento nell'intervallo 0-0,25%; si è, inoltre, impegnata ad acquisire, nel prossimo semestre, titoli del Tesoro fino ad un importo di 300 mld, al fine di influenzare le condizioni di finanziamento a



famiglie e imprese. La FED ha proseguito anche nelle azioni a rafforzamento della capitalizzazione delle banche colpite dalla crisi e per far fronte alle loro difficoltà di raccolta. La curva dei rendimenti benchmark si è alzata soprattutto nel tratto 6-10 anni (circa 40 bp), recependo le attese di una possibile ripresa dell'inflazione al consumo (attualmente al +1% annuo) nel medio termine e l'aumento del deficit pubblico.

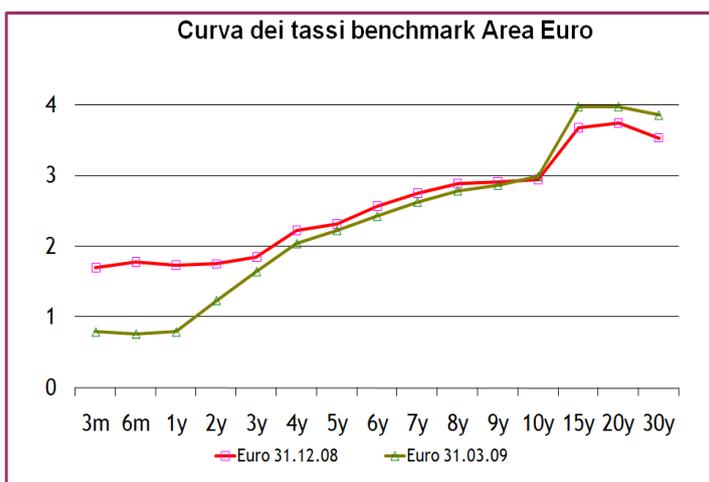
In Giappone, la recessione è molto pesante, come effetto soprattutto

della caduta degli investimenti produttivi e del crollo delle esportazioni. Il Governo è intervenuto con un nuovo pacchetto di stimoli fiscali (incentivi all'uso di tecnologie ambientali, incremento dei servizi medici e degli investimenti in infrastrutture) che avranno, però, un impatto rilevante sul già elevato debito pubblico, prossimo al 200% del PIL. La

Banca Centrale è intervenuta acquistando titoli corporate e alzando l'impegno di sottoscrizione di titoli pubblici.

Tra i **Paesi Emergenti**, quelli dell'Europa orientale, molto sensibili ai deflussi di capitali esteri, sono particolarmente colpiti dalla crisi, mentre il Brasile è in sostanziale stasi e la Russia risente del peggioramento delle ragioni di scambio. **In Cina, al calo dell'export** (-17% annuo a marzo) si accompagna l'aumento degli investimenti pubblici in infrastrutture, fulcro della strategia per centrare l'obiettivo di crescita per il 2009 (+8%), e della produzione (+8% a marzo).

Nell'Area Euro, la flessione del PIL dovrebbe essere analoga a quella del periodo precedente (-1,6% trimestrale), per effetto soprattutto del calo dell'export e degli investimenti. Gli stabilizzatori automatici e discrezionali riescono sinora, solo, a contenere la **diminuzione dei consumi privati, frenati dalla crescente disoccupazione** (i disoccupati sono 2,1 milioni in più rispetto a dodici mesi prima). La produzione industriale è in flessione di quasi il 20% annuo, a causa soprattutto dei beni durevoli; gli ordini industriali continuano a diminuire. Il clima di fiducia si mantiene (marzo) su livelli storicamente bassi, riflettendo il basso livello degli ordini industriali e delle attese di produzione, come pure i timori delle famiglie per il lavoro. Il processo di **riduzione dell'inflazione (+0,6% annuo a marzo** rispetto al picco del 4% nell'estate 2008) si è esteso alle componenti di fondo, mentre si sono arrestate le spinte al ribasso di origine importata.



Il tasso di riferimento della BCE è sceso dal 2,25% all'1,5% e, con due successivi interventi (2 aprile e 6 maggio), **è stato portato all'1%**; rispetto al luglio scorso il ribasso è di complessivi 3,25 punti percentuali. La BCE mostra ritrosia ad avvicinarsi ai tassi zero, ma non ha escluso la possibilità di ulteriori tagli dei tassi, affermando che l'1% non è considerato il livello minimo raggiungibile; ha, inoltre, annunciato un piano di acquisto di 60 Mld di covered bond (emessi nell'Area), seguendo quanto già intrapreso dalla BoE e dalla Fed.

L'evoluzione degli aggregati monetari mostra uno spostamento verso gli strumenti più liquidi, favorito proprio dagli interventi della BCE. **La curva dei rendimenti è scesa sensibilmente (attorno a 100 bp) sul tratto a breve**, recependo gli interventi espansivi della BCE e scontandone almeno un altro; i ribassi sul tratto intermedio (5-10) si sono limitati a circa 10 bp. Dopo aver oscillato nel range 4.25-4.9%, il tasso sul BTP decennale si è attestato, a fine trimestre, al 4.4%, in linea con il dato di fine 2008; anche lo spread con il Bund decennale è tornato attorno ai 140 bp.

In Italia i dati congiunturali di inizio anno segnalano flessioni significative per esportazioni e produzione industriale, difficoltà di tenuta per i consumi e un pesante impatto della recessione sul mercato del lavoro. **Il fatturato industriale è in calo di oltre il 20% (nel 1° bimestre), con dati peggiori alla media per le vendite all'estero** (-25,4% nominale, con i prezzi in crescita di circa il 2,9%); la flessione riguarda, tra i settori, soprattutto la Chimica, la Metallurgia e i Mezzi di trasporto, a fronte di una sostanziale tenuta per Alimentare, Abbigliamento e Farmaceutico. Nel 1° trimestre **la produzione è in diminuzione dell'8,5% sul periodo precedente**, pari a oltre il 20% su base annua. Le **vendite al dettaglio flettono dell'1,3% annuo** (1° bimestre), confermando che la crisi ha sinora investito soprattutto i settori più orientati ai mercati esteri.

La **diminuzione dell'occupazione colpisce, infatti, soprattutto l'industria** (-0,8% gli occupati nel 4° trimestre 2008) e l'agricoltura a fronte di una sostanziale tenuta dei servizi; la situazione va peggiorando come evidenziato dal massiccio ricorso alla cassa integrazione, più che raddoppiato nel 1° trimestre, su base annua. Tra i **timidi segnali che lasciano intravedere un allentamento della recessione**, la ripresa delle immatricolazioni auto e degli ordini industriali esteri (+3,5% mensile a febbraio) e il rallentamento della caduta dell'export (-15% annuo, a marzo, quello verso i Paesi non-UE, con un rilancio delle vendite in Cina e nei Paesi Opec).

Le quotazioni azionarie hanno registrato perdite consistenti (da inizio anno -11,9% l'indice MS sulle borse mondiali), guidate dal calo dei prezzi dei titoli finanziari. La flessione dell'indice MiB della **Borsa italiana ha raggiunto il 15,6%**; un calo superiore al 20% ha interessato i titoli bancari.

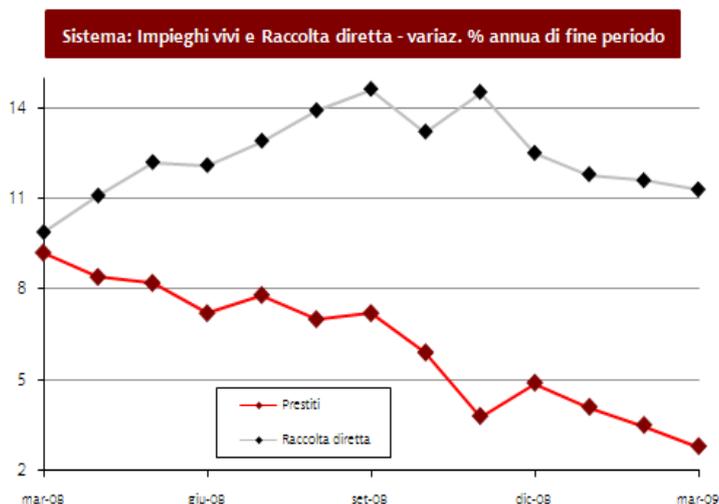
I flussi di capitali internazionali sono affluiti soprattutto sui titoli di Stato (in particolare Usa e tedeschi) e su beni rifugio come l'oro, mentre sono risultati in frenata quelli verso i PVS e per investimenti diretti. **I premi per il rischio sulle obbligazioni corporate si sono mantenuti su livelli elevati** (a fine marzo circa 2000 bp per gli high yield euro), di poco inferiori ai picchi raggiunti ad inizio dicembre 2008.

Sui mercati valutari, l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro di quasi il 6%, rispetto alla fine del 2008, mentre si è rivalutato del 2,8% sullo yen.

■ L'ATTIVITÀ DELLE BANCHE E IL POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MPS

Nei mesi iniziali dell'anno **il divario di crescita tra raccolta e impieghi si è ampliato**, riflettendo, da una parte, la sempre elevata domanda di prodotti di risparmio garantiti e, dall'altra, il rallentamento dei finanziamenti a famiglie e imprese. Lo scenario si caratterizza anche per il **restringimento della forbice tra tassi bancari**, con un sensibile rialzo del mark-up, più che compensato dal restringimento del mark-down.

Il comportamento dei risparmiatori e degli investitori continua ad essere dominato da una forte avversione al rischio, che fa privilegiare, nelle scelte, alcuni prodotti bancari e i titoli di Stato, a scapito delle azioni e del gestito. La dinamica della **raccolta diretta bancaria mostra, in effetti, una sostanziale tenuta sui livelli medi dello scorso anno**. La crescita annua si attesta, infatti, sopra all'11%, spinta dalle obbligazioni, che confermano incrementi annui attorno al 20%. Resta di rilievo ed in linea con i mesi finali del 2008, la crescita dei conti correnti, che registrano un aumento annuo attorno al 7%, mentre in sostanziale stasi sono i depositi a risparmio e in flessione i pct.



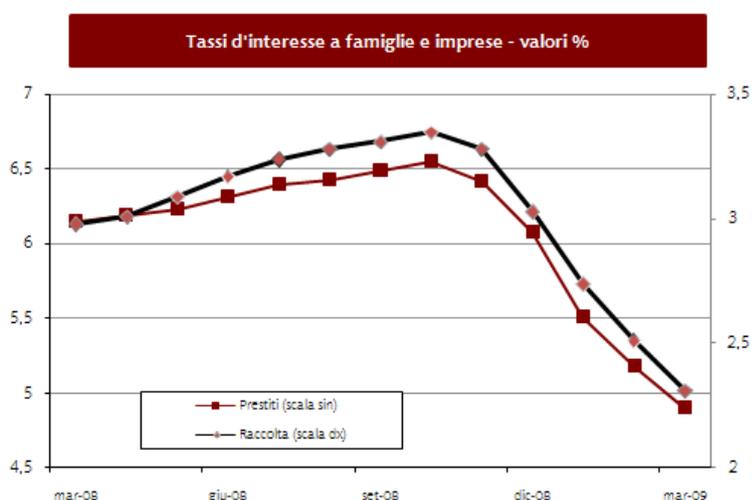
I deflussi dai fondi comuni sono in attenuazione (quasi 13 mld nel 1° trimestre rispetto agli oltre 40 del IV Q 08) e interessano in prevalenza ancora i prodotti obbligazionari, a fronte di un saldo sostanzialmente zero degli azionari. Con riferimento alla **raccolta netta delle gestioni patrimoniali** sono disponibili i dati dei promotori, che confermano l'andamento negativo del prodotto, che registra deflussi per quasi 600 milioni (lo scorso anno erano stati complessivamente oltre 9 mld), attribuibili del tutto alle GPF.

In crescita, invece, la nuova produzione della bancassicurazione, influenzata

dall'elevata domanda di prodotti a rendimento garantito, nella fattispecie concretizzatosi nell'aumento della sottoscrizione di polizze tradizionali (quasi 5 mld nel 1° bimestre rispetto a 1,7 mld dell'analogo periodo del 2008); in forte flessione, invece, la raccolta su prodotti linked, che rappresentano solo il 20% del totale (contro un'incidenza del 62% lo scorso anno).

La crescita annua degli impieghi vivi bancari è in decelerazione e si attesta attorno al +3,5% medio annuo nel trimestre rispetto al +4,9% di fine 2008. Alla base del rallentamento, **la minore domanda per investimenti per finanziare scorte e capitale circolante, nonché la flessione delle transazioni immobiliari e del consumo di beni durevoli** e le minori esigenze correlate ad operazioni straordinarie societarie; l'andamento riflette anche una maggiore cautela da parte degli intermediari. Il fenomeno interessa sia gli impieghi alle famiglie (dal +7,8% di un anno fa ad una crescita attorno allo zero) che alle imprese (dal +13,7% al +5,6%), coinvolgendo tutte le categorie dimensionali e le aree territoriali.

La decelerazione dei prestiti bancari ha riguardato soprattutto la componente a scadenza oltre l'anno sia con riferimento alle imprese (dal +15,5% di un anno fa al +5,2%) che alle famiglie (i prestiti per acquisto abitazioni passano dal +9,7% al -1,1%). La dinamica dei prestiti a breve si colloca al +5,4% (+9,3% un anno prima); la maggiore tenuta potrebbe derivare dalle elevate esigenze di liquidità nella gestione dei pagamenti. Le sofferenze evidenziano un calo annuo attorno al -10%, significativamente influenzato dalle cartolarizzazioni; rispetto al novembre scorso si registra però un rialzo di circa il 9%, che ha interessato in misura analoga famiglie e imprese.



prestiti a breve si colloca al +5,4% (+9,3% un anno prima); la maggiore tenuta potrebbe derivare dalle elevate esigenze di liquidità nella gestione dei pagamenti. Le sofferenze evidenziano un calo annuo attorno al -10%, significativamente influenzato dalle cartolarizzazioni; rispetto al novembre scorso si registra però un rialzo di circa il 9%, che ha interessato in misura analoga famiglie e imprese.

I tassi bancari sono in sensibile diminuzione dall'ottobre scorso, in corrispondenza con le riduzioni attuate dalla BCE. Nel 1° trimestre

dell'anno, i **tassi attivi sono calati di 1,25 punti percentuali sul breve e di 1,18 p.p con riferimento al totale dei prestiti**, con un conseguente sensibile aumento del mark-up a breve (tasso sui prestiti a breve – tasso sui depositi), portatosi, da febbraio, sopra i 4 p.p. La forbice è diminuita per effetto del calo del mark-down che si approssima allo zero; quella a breve risulta pari, nella media del trimestre, a 4,18 p.p rispetto ai 4,66 dello scorso anno.

■ I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

La **legge 2/2009** prevede, fra gli interventi a sostegno dell'economia reale, il **potenziamento finanziario dei Confidi** (attraverso il rifinanziamento del Fondo di garanzia) e l'ampliamento degli spazi operativi della **Cassa Depositi e Prestiti**. Il provvedimento, inoltre, cancella la *passivity rule* e modifica la regola di neutralizzazione, nell'ambito della disciplina sulle Opa; prevede anche la riduzione del periodo di **ammortamento dell'avviamento da fusione**, da 18 a 9 anni, con il conseguente aumento della quota deducibile sia ai fini delle imposte sui redditi sia ai fini IRAP. Durante l'iter parlamentare, è stato inserito un emendamento che **abolisce la commissione di massimo scoperto sui conti correnti bancari se il saldo rimane a debito del Cliente** per meno di trenta giorni

continuativi oppure a fronte di utilizzi in assenza di fido. I contratti preesistenti vanno adeguati entro 150 giorni dalla data di entrata in vigore della legge (il 29 gennaio 2009). Per le commissioni sulla messa a disposizione di fondi a favore del correntista indipendentemente dall'effettivo utilizzo sono previste alcune condizioni di applicazione; rendiconto almeno annuale, facoltà di recesso e rinnovo espresso delle clausole.

Sempre nella legge 2/2009, è stato stabilito per i mutui prima casa a tasso variabile, sottoscritti o rinegoziati da persone fisiche fino al 31 ottobre 2008, che **l'importo della rata debba essere pari al minore tra quello calcolato applicando un tasso del 4% e quello ottenuto in base al tasso indicato nel contratto al momento della stipula**. L'eventuale eccedenza è accollata allo Stato sotto forma di credito di imposta per le banche. Inoltre, dal 1° gennaio 2009, le banche dovranno offrire ai Clienti la possibilità di contrarre mutui anche a tasso indicizzato al tasso di rifinanziamento principale della BCE.

Il 25 febbraio è stato approvato **il decreto ministeriale attuativo dell'art. 12 del decreto legge 185/2008, che introduce i cosiddetti "Tremonti bonds"**. Il Tesoro potrà, quindi, sottoscrivere, fino alla fine dell'anno, strumenti finanziari senza diritto di voto emessi da banche quotate, convertibili in azioni ordinarie, richiamabili in qualsiasi momento dall'emittente e computabili nel patrimonio di vigilanza (Core Tier 1). Gli emittenti devono assumere impegni sui livelli e sulle condizioni del credito da assicurare alle PMI e alle famiglie e su politiche dei dividendi coerenti con un'adeguata patrimonializzazione e devono adottare un codice etico in tema di remunerazione dei vertici aziendali. La legge prevede anche l'istituzione di osservatori nelle Prefetture, con la funzione di monitorare l'uso dei fondi raccolti attraverso i bonds.

A marzo, **la Consob ha diffuso una comunicazione**, adottata dopo un largo processo di consultazione, **sui doveri di correttezza e trasparenza in sede di distribuzione al dettaglio di prodotti finanziari illiquidi** (obbligazioni bancarie, prodotti assicurativi, derivati). La comunicazione raccomanda agli intermediari di fornire al Cliente informazioni sul valore corretto e sui costi del prodotto distribuito, nonché di presentare confronti con prodotti semplici e noti. Il documento definisce, inoltre, in dettaglio misure di determinazione del prezzo dei prodotti illiquidi, basate sull'utilizzo di metodiche riconosciute e diffuse sul mercato, in coerenza con quelle adottate per la valutazione del portafoglio di proprietà dell'intermediario. E' sottolineata poi la necessità di una conoscenza approfondita delle preferenze della Clientela, con particolare riguardo all'orizzonte di investimento.

A gennaio, **il Comitato di Basilea ha annunciato una serie di proposte volte a rafforzare la regolamentazione** e la vigilanza delle banche operanti a livello internazionale. Le modifiche intendono garantire che i rischi connessi alle attività di negoziazione si riflettano meglio sui requisiti patrimoniali, sulle pratiche di risk management e sull'informativa resa al pubblico.

L'ATTIVITA' COMMERCIALE DOMESTICA E IL PATRIMONIO CLIENTI

Nel primo trimestre del 2009 il Gruppo MONTEPASCHI ha affrontato il difficile scenario descritto nelle pagine precedenti ponendo al centro della politica commerciale **le esigenze dei propri clienti**, anch'essi colpiti dal rallentamento della congiuntura e dalla forte caduta dei mercati finanziari. In coerenza con questi indirizzi sono state poste in essere concrete iniziative sia a sostegno **del tessuto imprenditoriale e produttivo** in logica di banca di riferimento, sia **a difesa del risparmio e dei livelli di consumo della famiglia proprio al fine di valorizzare i rapporti fiduciari nel medio periodo "traguardando oltre la crisi"**. Tra queste assumono particolare rilievo la sospensione delle rate dei mutui in essere per un periodo da 6 a 12 mesi ed il lancio del Mutuo MPS Protezione, la sospensione delle rate per Prestiti Personali erogati da Consum.it (cfr. capitolo "L'informativa di settore, la politica commerciale e l'attività di ricerca di sviluppo") e la guida e ausilio informativo aggiornato dedicato ai consumatori. Tutto ciò è coinciso con una fase di **profonda razionalizzazione delle Reti distributive di Gruppo** in linea con le indicazioni del Piano Industriale 2008-2011, il cui ultimo atto formale è stata la fusione per incorporazione di Banca Toscana in Banca Monte dei Paschi di Siena avvenuta a fine marzo, dopo che a fine 2008 era stata effettuata analoga operazione relativamente a Banca Antonveneta con contestuale conferimento del ramo d'azienda composto da oltre 400 sportelli a favore della "nuova" Banca Antonveneta. Nonostante il complesso momento legato ai trend di mercato ed ai cambiamenti organizzativi in corso, come vedremo nelle pagine successive, **i risultati raggiunti dal Gruppo sono nel complesso positivi** ed evidenziano una generale **crescita dell'attività nel comparto della gestione del risparmio** e una sostanziale **tenuta nella gestione del credito**, il tutto accompagnato da una conferma, ed in taluni casi crescita, del posizionamento competitivo.

■ 1) LA GESTIONE DEL RISPARMIO³

Nei primi tre mesi del 2009, per quanto riguarda l'**attività di gestione del risparmio** si è registrata un'attività commerciale intensa tradottasi in **flussi di collocamento per circa 6,4 miliardi** che, nonostante gli andamenti negativi del sistema finanziario, si presentano **in progresso sull'analogo periodo dell'anno precedente (circa +69% a parità di perimetro)** e si caratterizzano per una performance in miglioramento rispetto a tutti i trimestri del 2008. In particolare, si evidenzia una **robusta crescita degli strumenti obbligazionari** (circa +57% a perimetro omogeneo) ed una **tenuta del comparto assicurativo** trainato dalle polizze tradizionali (circa +144% rispetto al 31/3/2008 a perimetro omogeneo). Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di collocamento dei principali prodotti collocati dal Gruppo:

■ Flussi di collocamento			
<i>€ milioni</i>		Consuntivo al	Consuntivo al
		31/03/09	31/03/08
			dati storici
Fondi Comuni/Sicav (*)		-691	-380
Gestioni Patrimoniali		-243	-514
Prodotti assicurativi Vita	<i>di cui:</i>	1.230	1.285
	Ordinarie	830	342
	Index Linked	282	528
	Unit Linked (**)	119	415
Obbligazioni	<i>di cui:</i>	6.062	3.015
	Lineari	5.105	2.436
	Strutturate	957	579
Totale		6.358	3.406

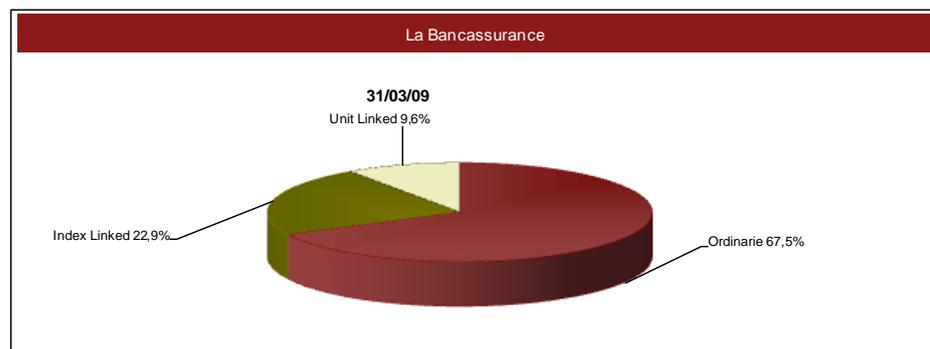
(*) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

(**) Per il 2009 i valori sono comprensivi delle polizze Multiramo

In tale quadro:

³ I flussi di collocamento del 2009 includono la produzione di Biverbanca e di Banca Antonveneta. I dati 2008 sono invece quelli riferibili al Gruppo MONTEPASCHI ante acquisizione di Banca Antonveneta.

- per **le gestioni individuali e collettive del risparmio** si registra una raccolta negativa **intorno a 934 milioni**, in miglioramento rispetto al IV trimestre 2008, in una situazione ancora molto critica relativamente alla performance dei mercati finanziari che continua a penalizzare l'intera industria del Risparmio Gestito. In particolare:
 - i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** evidenziano deflussi per circa 691 milioni con trend comuni a tutte le linee di investimento ad eccezione degli Hedge/Sicav di Gruppo, che registrano invece un andamento positivo;
 - le **Gestioni Patrimoniali**, evidenziano flussi netti negativi per circa 243 milioni comunque in miglioramento rispetto al 31/3/2008 (di circa il 55% su basi omogenee) grazie soprattutto all'attività su clientela private;
 - per i **prodotti assicurativi vita** si registra **una raccolta premi pari a circa 1,2 miliardi (circa 1,3 miliardi al 31/3/2008 a perimetro omogeneo), con quota di mercato relativa al collocato di periodo pari al 7,24%**. Dall'analisi dei premi si evidenzia, in coerenza con gli indirizzi delle politiche commerciali sopra richiamati, una **ricomposizione a favore delle polizze tradizionali** (che hanno quasi totalmente assorbito il calo delle altre tipologie) la cui incidenza sale infatti al 67,5% (26,5% al 31/3/2008) mentre scende quella delle Index (da 41,10% a 22,9%) e Unit Linked (da 32,4% a 9,6%).



- per le **Obbligazioni** si registrano volumi **per circa 6 miliardi (3,9 miliardi al 31/3/2008 a periodo omogeneo), concentrati sui prodotti lineari pari a circa 5,1 miliardi, mentre le strutturate si sono attestate a circa 1 miliardo.**

■ 2) LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel primo trimestre 2009, a fronte delle criticità evidenziate dall'ambiente esogeno, il Gruppo Montepaschi, pur mantenendo il tradizionale atteggiamento di prudenza nella valutazione dei rischi, ha continuato ad assicurare un adeguato sostegno creditizio alla clientela, confermando la propria vicinanza al territorio ed alle sue esigenze. Il rallentamento del ciclo si è tradotto comunque in un calo della domanda di finanziamenti, che ha comportato per il Gruppo **una flessione dei flussi veicolati sulle Società Specializzate (sono stati erogati volumi complessivi per circa 1 miliardo)**, sia nel comparto del **credito industriale** che in quello del **credito al consumo**. In tale quadro, il Gruppo ha mantenuto ed in alcuni casi migliorato le proprie quote di mercato (ad esempio nello stipulato leasing la quota si pone **al 5,23% contro il 4,63% del 2008**).

Per quanto riguarda i mutui concessi direttamente alla clientela dalle principali Reti del Gruppo si registrano **erogazioni per circa 1,9 miliardi** (2 miliardi al 31/3/2008), nonostante il rallentamento delle compravendite immobiliari.

■ Credito Specializzato e prodotti finanziari per le imprese

<i>€ milioni</i>		dati storici	
		31/03/09	31/03/08
MPS Capital Services Banca per le Imprese			
	gestione rischi (1)	1.856	2.113
	erogazioni	405	845
MPS Leasing & Factoring			
di cui:	stipulato leasing	298	462
	turnover factoring	1.167	1.831
Consumit			
	erogazioni	644	751

(1) i dati comprendono anche i prodotti emessi direttamente dalle Reti.

■ IL PATRIMONIO CLIENTI

Al 31 marzo 2009 il **Gruppo serve circa 6,3 milioni di clienti prevalentemente Retail.**

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

L'operatività commerciale in termini di gestione del risparmio e del credito precedentemente evidenziata, nonché quella svolta attraverso la rete estera, si sono tradotti nelle dinamiche dei principali aggregati patrimoniali di seguito descritte.

■ 1) GLI AGGREGATI DI RACCOLTA

Per quanto riguarda gli aggregati di raccolta, gli stock complessivi si attestano attorno ai **263,9 miliardi**, assorbendo la flessione dei prezzi delle attività finanziarie dovuta alla crisi dei mercati che nel periodo 31/03/08 – 31/03/09 hanno inciso negativamente sulla valutazione della raccolta indiretta per circa 7 miliardi. **Al netto di tale effetto l'aggregato si porrebbe quindi in crescita di oltre 7 miliardi (+2,9%), con forte ricomposizione a favore della raccolta diretta e amministrata:**

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)				
	31/03/09	ricostruito (*) 31/03/08	Var % su 31/03/08	Inc% 31/03/09
Raccolta diretta da Clientela	139.309	134.575	3,5%	52,8%
Raccolta indiretta da Clientela	124.554	128.485	-3,1%	47,2%
risparmio gestito	44.531	55.845	-20,3%	16,9%
risparmio amministrato	80.023	72.640	10,2%	30,3%
Raccolta complessiva da Clientela	263.863	263.061	0,3%	100,0%

(*) I dati 2008 sono ricostruiti integrando i dati del prospetto contabile con i valori di Bav e scorporando quelli di Banca Monte Parma

La **raccolta diretta** si attesta a circa 139,3 miliardi (142,5 miliardi al 31/12/08), grazie soprattutto all'apporto dei depositi della **Clientela Core** (obbligazioni collocate e depositi a breve) che crescono nel trimestre di oltre 1,6% (circa il 10% a/a), ed assorbono il programmato calo nello stock delle obbligazioni istituzionali, **nell'ambito delle politiche di funding adottate dal Gruppo negli ultimi mesi al fine di sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali**, grazie alle quali è stato sospeso il rinnovo delle scadenze di obbligazioni con operatori istituzionali e non è stato pienamente sfruttato, rispetto alle potenzialità di mercato, il ricorso ai prestiti obbligazionari con clientela ordinaria. La quota di mercato al 31 marzo 2009 si pone a circa il 6,8%.

Raccolta per Segmento di Business

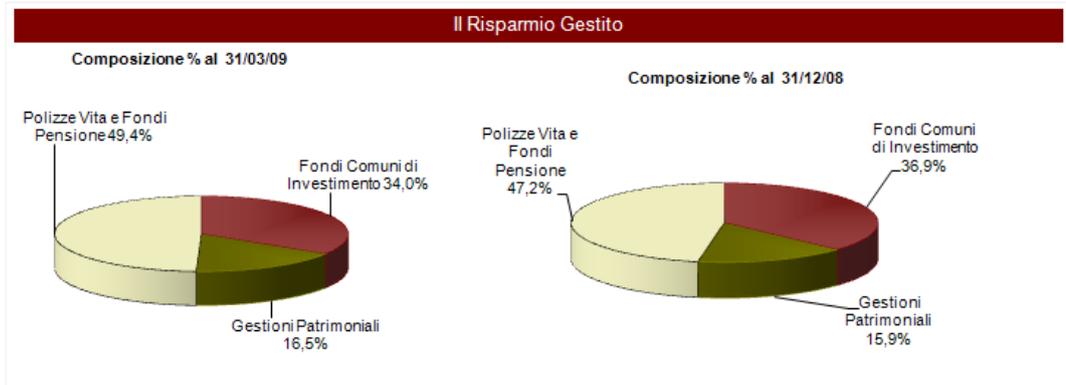
in milioni di euro

	31/03/09	Incid.%	
		31/03/09	31/03/08
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	75.257	59,0%	62,6%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	44.242	34,7%	31,3%
Direzione Private Banking/Wealth Management	7.997	6,3%	6,2%
Totale Direzioni Commerciali	127.496	100,0%	100,0%

La **raccolta indiretta** risulta invece pari a circa 125 miliardi. In tale ambito:

- o **lo stock del risparmio gestito (circa 45 miliardi)** sconta le dinamiche negative che caratterizzano da tempo l'intero mercato dei fondi e delle gestioni, dovuto anche all'elevata preferenza espressa dalla Clientela verso forme liquide e a rendimento definito. In tale ambito la scelta delle linee e delle Case di Investimento (di Gruppo o di terzi) è effettuata in base ad un approccio ormai strutturalmente indirizzato verso la selezione

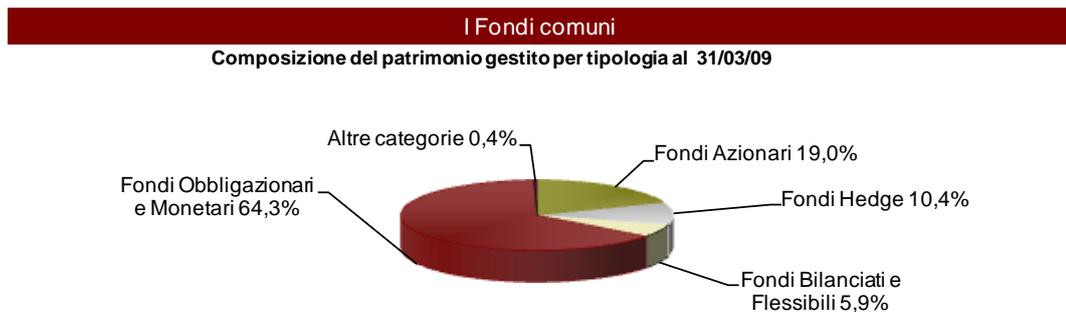
delle migliori soluzioni per la Clientela in logica MIFID. In tale quadro, la composizione interna dell'aggregato vede l'incidenza percentuale della componente "Fondi Comuni di Investimento" pari al 34% (36,9% del 31/12/08).



In tale quadro:

- con riferimento alle **polizze**, le riserve tecniche relative alle Reti Commerciali del Gruppo raggiungono **22 miliardi**, al cui interno si segnala la ripresa di vigore delle polizze ordinarie;
- per i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** il patrimonio del Gruppo raggiunge un valore pari a **15,1 miliardi**, per una quota di mercato che sostanzialmente stabile sui livelli del 31 dicembre 2008 a circa il 3,88%⁴;

Il grafico seguente riporta la ripartizione per tipologia del patrimonio gestito, che presenta una composizione sostanzialmente immutata rispetto al 31/12/08.



- per le **Gestioni Patrimoniali**, lo stock si attesta a circa **7,4 miliardi**.

Per quanto riguarda lo stock del **risparmio amministrato**, la consistenza complessiva è pari a circa 80 miliardi.

⁴ Quota calcolata secondo la nuova metodologia Assogestioni, che comprende la totalità dei fondi esteri, precedentemente censiti solo trimestralmente.

■ 2) GLI AGGREGATI DEL CREDITO

A) L'ATTIVITA' COMMERCIALE DEL GRUPPO

Per quanto riguarda l'attività di gestione del credito gli indirizzi della politica commerciale hanno cercato di assicurare, in un contesto di forte flessione del ciclo economico, continuità nell'offerta di un adeguato supporto finanziario alle iniziative imprenditoriali e i bisogni delle famiglie, senza peraltro rinunciare al rigore e alla selettività nella valutazione del rischio, che da sempre caratterizzano l'attività del Gruppo. Ciò in presenza di **di una domanda di credito contenuta soprattutto per effetto delle minori esigenze di finanziamento espresse dalla Clientela** (in particolare investimenti fissi, capitale circolante, abitazioni residenziali), cui si è accompagnato però un aumento della richiesta di operazioni di ristrutturazione del debito. In tale ambito, i flussi di erogazione in precedenza descritti hanno posizionato **la consistenza degli impieghi all'economia a 144,7 miliardi su livelli leggermente inferiori rispetto a quelli del 31/12/08 ed in crescita del 4,7% sul marzo 2008 ricostruito** (la quota di mercato dei prestiti si attesta al 31 marzo 2009 al cica il 7,6%). Di seguito si evidenzia la composizione degli impieghi consolidati per settori di attività:

Impieghi vivi per Segmento di Business

in milioni di euro

	31/03/09	Incid.%	
		31/03/09	31/03/08
Direzione Commercial Banking/ Distribution network	55.017	42,3%	42,3%
Direzione Corporate Banking / Capital Markets	74.316	57,1%	57,1%
Direzione Private Banking/Wealth Management	809	0,6%	0,6%
Totale Direzioni Commerciali	130.143	100,0%	100,0%

B) LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito il Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2009 registra un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 8,4 miliardi (incidenza sugli impieghi verso clientela complessivi pari a circa il 5,78%) che assorbe soprattutto la crescita della componente "crediti ristrutturati".

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti	importi in milioni			
	31/03/09	31/12/08	Inc. % 31/03/09	Inc. % 31/12/2008
A) Crediti deteriorati	8.361	7.342	5,78	5,05
a1) Sofferenze	3.993	3.613	2,76	2,49
a2) Incagli	2.681	2.578	1,85	1,77
a3) Crediti ristrutturati	615	197	0,42	0,14
a4) Esposizioni scadute	1.073	954	0,74	0,66
B) Impieghi in bonis	136.325	137.989	94	94,93
C) Rischio paese	21	21	0,01	0,01
Totale Crediti Clientela	144.708	145.353	100	100,0

I presidi a copertura dei crediti deteriorati stimati al 31 marzo 2009 risultano pari a circa il 41% dell'esposizione complessiva lorda, risentendo principalmente dell'incremento delle posizioni classificate nei crediti ristrutturati. Per le sole sofferenze lorde che risultano peraltro già svalutate da ammortamenti diretti pari ad oltre il 10% dell'esposizione

originaria delle Banche commerciali e coperte principalmente per la componente a m/l t da garanzie reali, l'incidenza delle rettifiche di valore si attesta al 55,7%.

Le rettifiche di valore di portafoglio su impieghi in bonis permangono intorno allo 0,6% dell'aggregato di riferimento.

INCIDENZA DELLE RETTIFICHE DI VALORE

	31/03/09	31/12/08	31/12/2007 storico
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	41,2%	43,0%	39,4%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	21,5%	21,6%	23,4%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	55,7%	56,8%	51,6%

Di seguito si riportano, per le principali realtà del Gruppo alcuni indici di qualità del credito:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 31/03/09	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze	3.993	2.293	504	940	99	71	37
Inc. % su Crediti Clientela	2,76%	1,9%	4,0%	7,0%	1,8%	1,2%	1,6%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	55,7%	58,4%	57,0%	36,3%	72,6%	72,6%	68,0%
Incagli	2.680,9	1.580,5	397,9	454,9	128,4	28,2	35,7
Inc. % su Crediti Clientela	1,85%	1,3%	3,1%	3,4%	2,3%	0,5%	1,6%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	21,5%	24,9%	14,1%	9,3%	22,2%	47,7%	27,4%

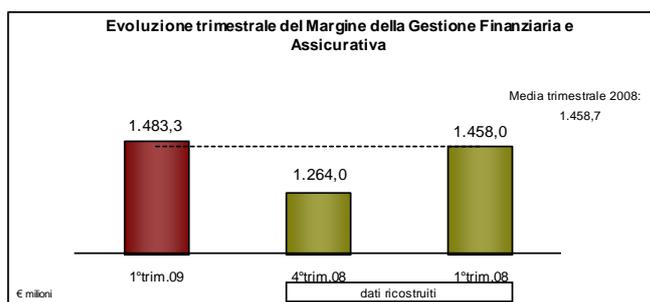
Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, **che si è concretizzata in recuperi per complessivi circa 138 milioni a livello di Gruppo.**

GLI AGGREGATI REDDITUALI

Per effetto degli andamenti in precedenza descritti, nel primo trimestre 2009 il Gruppo MPS ha registrato un risultato operativo netto pari a circa 289 milioni (circa 297 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito⁵), grazie soprattutto alla riduzione degli oneri operativi ed al positivo apporto dell'attività della finanza rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, a cui si accompagna la sostanziale tenuta del "core business" commerciale.

1) La redditività operativa

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA



Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 31 marzo 2009 il margine della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 1.483 milioni, in crescita del +1,7% sul 31 marzo 2008 ricostruito e di oltre il 17% rispetto al IV° Q 2008, grazie al miglioramento dei risultati del "comparto finanza" e alla tenuta dei

ricavi direttamente correlati all'Attività Commerciale (in lieve crescita su IVQ 2008). Al suo interno il margine di intermediazione primario è di circa 1.408 milioni (circa 1.477 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito).

Queste, in sintesi, le dinamiche dei principali aggregati:

- **il margine d'interesse** è pari a circa 1.013 milioni e risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente ricostruito. In tale ambito le "componenti commerciali" scontano una dinamica degli impieghi in rallentamento, nonché la flessione del livello estremamente contenuto dei tassi di mercato, che rende ormai incompressibile il costo della raccolta da Clientela. In particolare, nell'ambito delle Direzioni Commercial Banking e Private banking si registra un calo della redditività della raccolta diretta accompagnato solo parzialmente dal maggior apporto del Corporate Banking. Per quanto riguarda la restante parte del Banking book e il comparto "finanza" il margine beneficia della positiva inclinazione della curva dei tassi e delle correlate strategie di carry su titoli in portafoglio, nonché dell'opportunità di rifinanziamento a tassi marginali.
- **le commissioni nette**, pari a circa 395 milioni (circa 397 milioni nel 4° Q 08; circa 463 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito), scontano le difficoltà di Sistema nel comparto gestito e la flessione del ciclo economico che ha interessato soprattutto i proventi crediti e quelli più direttamente correlati all'attività transazionale;
- **l'aggregato dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**, presenta un saldo pari a circa 21 milioni, in crescita sull'analogo periodo dell'anno precedente grazie al positivo contributo degli utili da partecipazioni (principalmente AXA-MPS);

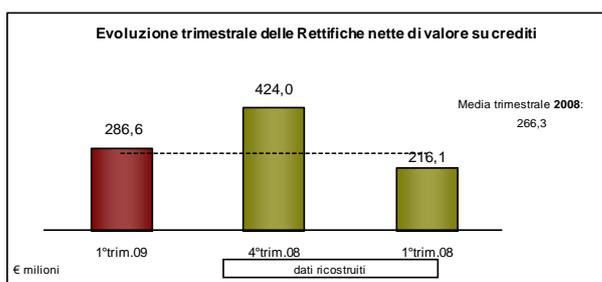
⁵ Ai fini di garantire un'adeguata lettura andamentale i dati di raffronto 2008 sono stati ricostruiti per tener conto dei costi dei finanziamenti connessi all'acquisizione di Bav (nell'ipotesi in cui gli stessi fossero avvenuti da inizio anno) e dello scorporo dei valori "riga per riga" relativi ad Intermonte a seguito della cessione avvenuta nel secondo semestre 2008.

- il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie**, evidenzia un saldo positivo pari a circa **48 milioni** che si confronta con un valore pari a circa -25 milioni al 31 marzo 2008. In particolare, le condizioni di mercato più distese emerse nella parte finale del trimestre e l'attenta attività di negoziazione, hanno consentito il ritorno ad una contribuzione positiva, dopo due trimestri in perdita.

■ **RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE** (in milioni di euro)

	31/03/09	31/03/08
Risultato netto dell'attività di negoziazione	16,4	-52,3
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	1,5	2,1
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	29,9	25,2
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	47,8	-24,9

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE



A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel periodo in esame si registrano **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti per circa 287 milioni (circa 216 al 31 marzo 2008)**. Il suddetto importo esprime un tasso di provisioning di circa 80 b.p., in aumento rispetto alla fine del 2008 (73 b.p.) per effetto, soprattutto, di maggiori

flussi di default registrati a seguito del peggioramento della situazione congiunturale e di una politica rigorosa in termini di accantonamenti prudenziali.

A queste si aggiungono **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** che presentano **un saldo negativo di circa 18 milioni**, per l'aggiornamento delle valutazioni di titoli AFS oggetto di impairment a fine 2008.

Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a circa 1.179 milioni (circa 1.238 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito)**.

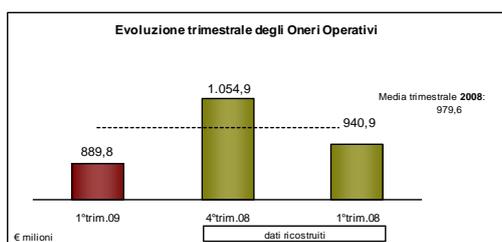
I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Nel corso del periodo in esame sono proseguite, in linea di continuità con i passati esercizi, le iniziative volte al contenimento strutturale della spesa che, pur in presenza di un sempre importante piano d'investimenti in tecnologie, **hanno consentito di ridurre il carico degli oneri operativi del -5,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente ricostruito**.

■ **ONERI OPERATIVI** (in milioni di euro)

	31/03/09	31/03/08	Var ass. su 31/03/08	Var % su 31/03/08
Spese per il personale	574,4	602,0	-27,6	-4,6%
Altre spese amministrative	277,4	305,5	-28,1	-9,2%
Totale Spese Amm.ve	851,8	907,4	-55,6	-6,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	38,0	39,7	-1,7	-4,2%
Totale oneri operativi	889,8	947,1	-57,3	-6,1%

Di seguito riportiamo il grafico dell'evoluzione trimestrale degli oneri operativi:



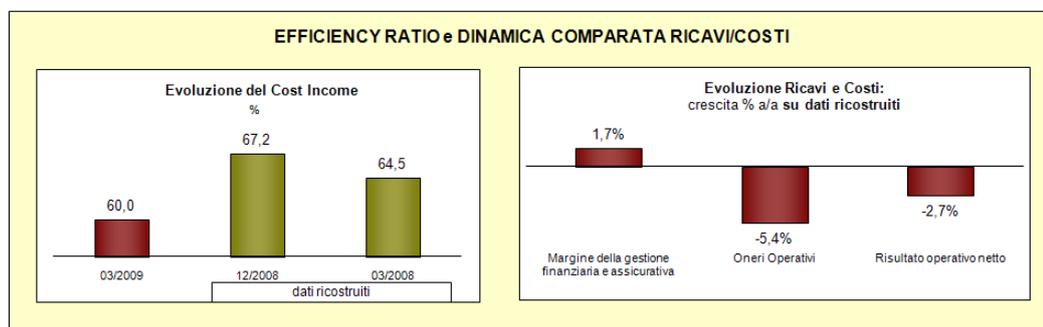
In particolare:

A) le **Spese Amministrative** presentano un calo di circa **-5,5% sul 31 marzo 2008 ricostruito**, per effetto di:

- **costi di personale** che si attestano a circa 574 milioni (circa 598,7 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito; in calo del 4% circa);
- **altre spese amministrative** pari a circa 277 milioni (al netto dei recuperi spese e imposte di bollo su clientela), che registrano una dinamica in riduzione di circa l'8% rispetto ai circa 303 milioni del 31 marzo 2008 ricostruito, per effetto principalmente del costante e incisivo presidio delle dinamiche di spesa soprattutto a seguito dei processi di riorganizzazione intervenuti e delle delle azioni di cost management intraprese.

B) Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa 38 milioni in lieve calo rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa 289 milioni (circa 297 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito). L'indice di cost-income si attesta a circa il 60%, in miglioramento di circa 6 punti percentuali rispetto al 66% di fine 2008.



2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa -11 milioni (era positivo per circa 19 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito);

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 276 milioni e cresce di circa il 21% rispetto al 31 marzo 2008 ricostruito.**

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** per circa -136 milioni (circa -96 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito);
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a circa 194 milioni, riconducibili principalmente alla plusvalenza connessa alla cessione di Mps Asset Management Sgr SpA, di ABN AMRO Asset Management e delle altre SGR del Gruppo a Clessidra.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) si attesta pertanto a circa 334 milioni (circa 135 milioni al 31 marzo 2008 ricostruito). Il ROE è pari al 4,3%.

Tali risultati beneficiano del positivo contributo apportato, oltre che dalla Capogruppo Banca MPS (utile netto 412 milioni, includendo anche i dividendi straordinari infragruppo), da Banca Antonveneta (utile netto di circa 28 milioni, esclusi gli effetti della PPA), da Biverbanca (utile netto di circa 3 milioni) e da tutte le Unità di Business del Gruppo (descritto in seguito nella sezione riguardante il Segment Reporting),

L'INFORMATIVA DI SETTORE, LA POLITICA COMMERCIALE E L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento al *Segment Reporting* previsto dalla **normativa IFRS8** il Gruppo MONTEPASCHI ha adottato il *business approach* scegliendo, ai fini della **rappresentazione primaria** dei dati reddituali/patrimoniali, **la ripartizione dei risultati in base ai settori di attività attraverso i quali si esplica l'operatività consolidata**.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata **mostra il quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 31/03/2009** dai settori di attività del Gruppo MONTEPASCHI, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Al riguardo sono stati ricostruiti i dati relativi alle Direzioni al 31 marzo 2008 con criteri analoghi a quelli utilizzati al 31/12/08 e al 31 marzo 2009 tenendo conto in particolare:

a) della dismissione di Banca Monte Parma avvenuta a fine ottobre, della cessione della quota di maggioranza di Intermonte e delle società del comparto "SGR" con conseguente scorporo dei relativi margini rispettivamente dalla Direzione Commercial Banking, Direzione Corporate Banking e dalla Direzione Private Banking e con contestuale attribuzione ai singoli margini del Corporate Center ai fini della riconciliazione dei dati esposti nella colonna totale di Gruppo riclassificato;

b) della fusione per incorporazione di Banca Antonveneta in Banca Monte Paschi e del contestuale conferimento di un ramo d'azienda composto da oltre 400 sportelli a favore della nuova Banca Antonveneta nonché della fusione per incorporazione di Banca Toscana in Banca Monte Paschi, con la conseguente divisionalizzazione delle Reti a riporto dei tre settori di business Retail, Private e Corporate (con effetto dall'1/1/2008, in conformità agli schemi di conto economico riclassificato) e l'attribuzione delle altre attività non commerciali al Corporate Center;

c) MPS Commerciale Leasing Spa è stata riportata nella Direzione Corporate Banking.

Precisiamo che BiverBanca è stata attribuita al Corporate Center, in quanto ancora non divisionalizzata.

(In milioni di euro)

marzo-09	Direzione Commercial Banking/ Distribution network	var % a.p.	Direzione Private Banking/ Wealth Management	var % a.p.	Direzione Corporate Banking/ Capital Markets	var % a.p.	Corporate Center	var % a.p.	Totale Gruppo riclassificato	var % a.p.
DATI ECONOMICI										
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	808,0	-13,2%	44,8	-17,3%	497,0	10,1%	133,5	524,3%	1.483,3	1,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	112,2	23,0%	0,9	ns	169,9	57,8%	21,5	3,4%	304,4	38,4%
Oneri Operativi	555,2	-5,3%	36,4	-2,8%	190,5	-3,1%	107,6	-10,5%	889,8	-5,4%
Risultato operativo netto	140,7	-44,6%	7,4	-54,4%	136,6	-6,9%	4,4	-103,6%	289,1	-2,7%
AGGREGATI PATRIMONIALI										
Crediti vivi verso clientela	55.017	1,2%	809	-1,0%	74.316	1,3%	10.572	58,9%	140.715	4,1%
Debiti verso clientela e Titoli	75.257	11,2%	7.997	20,2%	44.242	30,9%	11.813	-55,3%	139.309	3,5%
Risparmio Gestito	28.696	-15,6%	10.765	-13,6%	2.581	-21,5%	2.489	-59,3%	44.531	-20,3%
INDICI DI REDDITIVITA'										
Cost Income	68,7%		81,4%		38,3%		80,6%		60,0%	
Raroc	20,3%		28,7%		10,4%				5,7%	

Per ciascuno di questi settori, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel primo trimestre 2009:

■ COMMERCIAL BANKING & NETWORK DISTRIBUTION

L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO E LA POLITICA COMMERCIALE

Nel primo trimestre del 2009, l'attività della Direzione si è focalizzata sul fronte del sostegno al potere d'acquisto, a seguito della crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolar modo i consumi e determinato un maggior ricorso al risparmio da parte delle famiglie. Al fine di intraprendere una più ampia e specifica azione di contrasto alle emergenti difficoltà sociali, il Gruppo Montepaschi ha predisposto un articolato e concreto piano di aiuto alle famiglie. Si tratta del programma "Combatti la crisi", che si articola su tre componenti specifiche: "Mutuo MPS Protezione", che offre l'importante sicurezza di un tetto massimo alla rata e la possibilità di beneficiare al contempo della favorevole fase di riduzione dei tassi di mercato; "Mutuo Sicuro Plus", polizza realizzata con AXA MPS, che copre il mancato pagamento delle rate fino ad un massimo di 12 mesi anche in caso di perdita di lavoro; la sospensione del pagamento delle rate del mutuo, quale aiuto immediato, e l'allungamento della durata del piano di ammortamento (facoltativa). Nel corso del trimestre è stata inoltre avviata la commercializzazione del mutuo a tasso variabile "Giovani Coppie e Famiglie" indicizzato al tasso BCE.

A seguito della incorporazione di Banca Antonveneta è stata avviata un'azione di razionalizzazione del catalogo prodotti: al fine di facilitare l'attività di integrazione della gamma, sono state sviluppate azioni di formazione, accompagnate dalla predisposizione di strumenti di supporto operativo ed informativo. Nel mese di marzo, sono stati rilasciati per Banca Antonveneta i primi due conti correnti presenti nel catalogo di Gruppo, Conto Condominio e Paschi Senza Frontiere: il catalogo completo sarà reso disponibile a partire dal mese di luglio. Sempre nel corso del primo trimestre, sono state completate le analisi e predisposte le attività relative alla incorporazione di Banca Toscana.

Sul fronte delle nuove iniziative commerciali, l'attuale fase, caratterizzata da forte incertezza economico-sociale, ha suggerito di valorizzare la funzione delle polizze assicurative danni come efficace strumento di protezione sia per le persone fisiche che per le imprese. E' per tale motivo che, oltre al lancio della polizza di protezione Mutuo Sicuro Plus, è stato intrapreso, e proseguirà per tutto il corso dell'anno, un importante percorso informativo e formativo sul comparto Danni. Da segnalare l'avvio della commercializzazione dei prodotti AXA MPS in Biverbanca.

Per Patti Chiari sono state perfezionate le attività derivanti dall'adesione ai primi quattro "Impegni per la Qualità" ABI: motore di confronto dei conti correnti a pacchetto e conti ordinari, indicatore sintetico di prezzo ISP per conti a pacchetto e conti correnti ordinari.

Per quanto riguarda la politica commerciale sui singoli segmenti di clientela, sono state attivate le seguenti iniziative:

- per il segmento **Family**, l'attività si è concentrata sull'avvio di "Combatti la Crisi" (v. sopra) e sulla diffusione di prodotti di raccolta emessi dalla Banca. Tutte le attività sono state declinate principalmente attraverso lo strumento **Palinsesto Family**, che individua il "best product" da proporre in ogni momento attraverso analisi mirate di Crm. Sono state inoltre avviate le attività per la messa in atto del progetto "Specialisti del credito alle famiglie", come previsto dal Piano Industriale.

- Le attività sul segmento **Affluent** sono state improntate allo sviluppo e alla ricerca di una maggiore integrazione tra le piattaforme Metodo, Advice e Prodotti. Si è intensificata la collaborazione con Axa per la predisposizione di iniziative rivolte alla vendita dei prodotti e alla condivisione delle iniziative. Nel primo trimestre sono state attivate tre iniziative Metodo mensili, con un coinvolgimento complessivo di oltre 500.000 clienti Affluent e circa 300.000

contatti registrati. E' stata, inoltre, condotta un'attività volta ad **aumentare la diffusione della piattaforma Advice**, attraverso incontri con la rete, che si sono posti come obiettivo quello di far diventare la consulenza il principale modus operandi del Modello di Servizio Affluent, completamente integrato nell'attività commerciale. Sono stati predisposti degli innovativi "KPI Affluent" (in tutto nove), che sono stati distribuiti sulle direzioni territoriali.

- Nel segmento **Small Business**, il primo trimestre 2009 ha richiesto una parziale reimpostazione dell'attività commerciale **a seguito dell'integrazione di Banca Antonveneta e alla nascita della Nuova Antonveneta**. Sono state previste azioni di propulsione commerciale, di sostegno dei margini reddituali, di verifica del pricing corretto tenuto conto anche del rischio, di riqualificazione del portafoglio. Sono state avviate anche **nuove iniziative con le principali associazioni di categoria al fine di rilanciare l'attività** commerciale (in particolare con riguardo ai **Confidi**), e di consentire alla clientela di usufruire delle provvidenze pubbliche disponibili.

■ I RISULTATI OPERATIVI

I risultati dell'attività commerciale svolta nel corso del I trimestre 2009 evidenziano una crescita della **raccolta diretta** (+10,5% in termini di saldi medi rispetto al 31/3/2008) particolarmente marcata sul fronte del comparto del medio e lungo termine e con risultati comunque elevati in quello a vista. La **raccolta indiretta** invece risentente ancora degli effetti della difficile congiuntura di mercato e della forte e prolungata flessione dei mercati, che ha penalizzato il risparmio amministrato ed il comparto gestito. Sul fronte della **gestione del credito** si registra una crescita complessiva rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+2,4% in termini di saldi medi) da ricondurre alle forme a medio/lungo termine, comunque condizionata dalla decelerazione della domanda di finanziamenti.

Per quanto concerne i risultati economici del periodo, i ricavi complessivi (808 milioni) si presentano in diminuzione rispetto all'anno precedente (-13,2%), scontando, sia l'incidenza del maggior costo della raccolta a causa del calo dei tassi, sia le minori commissioni del comparto gestito. Il Risultato Operativo Netto si attesta a circa 141 milioni in calo su a.p. (-44,6%) anche in considerazione della crescita delle rettifiche su crediti. Il cost-income del settore si colloca al 68,7% (65% a dicembre 2008).

Direzione Commercial Banking / Distribution network		
(in milioni di euro)	31/03/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	529,4	-13,4%
Commissioni nette	270,9	-13,9%
Altri Ricavi	7,8	50,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	808,0	-13,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	112,2	23,0%
Oneri operativi	555,2	-5,3%
Risultato operativo netto	140,7	-44,6%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	55.017,5	1,2%
Debiti verso clientela e Titoli	75.257,3	11,2%
Risparmio Gestito	28.695,6	-15,6%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile netto di periodo pari a 8,7 milioni (5,1 milioni al 31/03/08), pur in presenza di una crescita del costo del credito connesso alla già richiamata situazione congiunturale;

- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari al 25,93% e consolidata con il metodo proporzionale) ha contribuito al consolidato a livello di redditività per 2,25 milioni (2,14 milioni al 31/03/2008).

■ PRIVATE BANKING & WEALTH MANAGEMENT

Nel corso del primo trimestre, è stato finalizzato il **riassetto del comparto Asset Management di Gruppo**, attraverso la definizione di una partnership con **Clessidra Sgr**, che si pone l'obiettivo di sviluppare una SGR indipendente, in grado di acquisire una posizione di leadership sul mercato italiano. Con tale partnership il Gruppo intende rispondere in modo coerente al nuovo contesto normativo in tema di conflitti di interesse e alle istanze di rinnovamento provenienti dal mercato. Nell'ambito di tale riassetto, **contestualmente alla cessione del controllo delle SGR di Gruppo** (Monte Paschi Asset Management e Abn Amro Asset Management), è stato completato il processo di concentrazione nella Capogruppo delle attività di gestione di portafogli su base individuale, con l'**integrazione del ramo di azienda di AAA**.

Nel trimestre, è proseguito il **processo di sviluppo del modello di consulenza finanziaria alla Clientela**, mediante l'estensione dell'utilizzo della **Piattaforma MPS Advice** e la progressiva attivazione su tutte le Aree Territoriali delle **nuove figure specialistiche** a supporto delle filiere commerciali di rete (Specialisti Advice e Specialisti Prodotti). Nel periodo sono state effettuate oltre 20.000 proposte di consulenza avanzata, con un trend di crescita molto rilevante.

Nell'attuale scenario di mercato, l'offerta di prodotti di investimento ha privilegiato **soluzioni a basso rischio e non complesse** (obbligazioni step-up, lineari, a tasso misto, polizze vita tradizionali), in coerenza con l'ottica prevalentemente conservativa e la bassa propensione al rischio della Clientela.

In tema di **innovazione di prodotto**, si segnala l'arricchimento della **gamma Gestioni Patrimoniali** con nuove linee ad investimento esclusivo in titoli ed opzione di scelta del regime fiscale a favore del Cliente. Nel comparto **Fondi e Sicav**, l'offerta è stata ampliata attraverso l'**apertura al collocamento di Fondi e Sicav di Fortis** su tutte le principali realtà del Gruppo in un'ottica di continuo arricchimento della gamma di offerta.

Relativamente al comparto **Assicurativo**, frutto della **joint venture Axa**, da sottolineare la revisione della gamma **Accumulator** e l'introduzione del prodotto di ramo V **Investimento Flessibile** (investimento a premi ricorrenti), riservato al mercato Corporate e Small Business.

Le politiche commerciali sul segmento **Private Banking** sono state focalizzate sull'innalzamento del livello di **servizio consulenziale alla Clientela** anche su tematiche non finanziarie, con un significativo incremento degli interventi in ambito fiscale, immobiliare e artistico, che hanno consentito di consolidare il rapporto fiduciario con la Clientela.

Riguardo ai **processi di comunicazione** per il 2009, è stata ridefinita la struttura dei **"Private Day"**, con **abbinamento nella stessa giornata dei meeting informativi e formativi e degli eventi rivolti alla Clientela**. Per quanto riguarda questi ultimi, in particolare, è prevista sia la partecipazione delle case di investimento partner per l'analisi delle dinamiche di mercato, sia la testimonianza di personaggi di spicco del mondo imprenditoriale e manageriale. I

primi due Private Day si sono svolti a **Milano** e a **Salerno**, i successivi appuntamenti sono programmati, tra gli altri, a **Modena, Treviso, Torino, Roma e Catania**.

I RISULTATI OPERATIVI

La Direzione Private Banking e Wealth Management ha affrontato la difficile situazione dei mercati e l'accresciuta preferenza per la liquidità della clientela, orientando i collocamenti commerciali oltre che sui prodotti di risparmio gestito, anche sul comparto obbligazionario. Quale effetto di tali dinamiche, la **raccolta diretta** si è attestata, al 31/3/2009, a circa 8,2 milioni in crescita quindi del 22,2% in termini di saldi medi rispetto a marzo 2008. La **raccolta indiretta** cala complessivamente del 10,9% su a.p. per effetto sia della ricomposizione dei portafogli, sia per la flessione dei listini azionari che ha significativamente deprezzato il valore degli assets amministrati e gestiti per conto dalla Clientela.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi del settore si attestano a circa 44,8 milioni, in calo (-17,3%) sul 31/03/08. La flessione dei tassi di interesse ha contribuito a decrementare il margine di interesse (-34% su a.p.), mentre gli effetti della crisi dei mercati hanno penalizzato il comparto commissionale, in particolare sul fronte del continuing del Risparmio Gestito e del brokerage. In questo contesto il Risultato Operativo Netto si è attestato a circa 7,4 milioni, in calo di oltre il 54% sull'anno precedente. Il cost-income risulta pari all'81,4% (77,4% a dicembre 2008).

Direzione Private Banking / Wealth Management		
(in milioni di euro)	31/03/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	13,2	-34,0%
Commissioni nette	22,1	-31,5%
Altri Ricavi	9,6	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	44,8	-17,3%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	0,9	n.s.
Oneri operativi	36,4	-2,8%
Risultato operativo netto	7,4	-54,4%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	808,8	-1,0%
Debiti verso clientela e Titoli	7.996,9	20,2%
Risparmio Gestito	10.764,7	-13,6%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Settore, evidenziamo quanto segue:

- **MPS Banca Personale**, ha realizzato un utile netto di periodo di 3 milioni (beneficiando anche della plusvalenza da cessione di una partecipazione);
- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco - neo costituita, tramite l'acquisizione, ad inizio ottobre 2007, dell'attività della filiale di Monaco della controllata Monte Paschi Banque - specializzata nella gestione di clientela Private, ha realizzato un utile ante imposte di circa 0,7 milioni.

■ CORPORATE BANKING

LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

La **crisi finanziaria** ha suggerito l'impostazione di una serie di iniziative da parte delle Associazioni di Categoria, delle Regioni, delle Province che hanno indetto gruppi di lavoro congiunti per la definizione di **misure a sostegno dell'economia in generale e, più specificatamente, delle PMI**. Il Gruppo ha aderito al **Protocollo di Intesa con la Regione Toscana**, attraverso la partecipazione al programma "Emergenza economia" che ha visto il coinvolgimento di Fidi Toscana come erogatore di garanzie a prima richiesta su due tipi di finanziamento per ricapitalizzazione e liquidità.

Entro il prossimo trimestre, inoltre, verrà rilasciato un **pacchetto contenente alcune soluzioni finanziarie per le PMI** finalizzato a contrastare le avverse dinamiche finanziarie generate dalla crisi macroeconomica in atto; tale pacchetto prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la possibilità per le PMI di accedere a **nuova finanza** e/o a misure finalizzate ad agevolare la **rimodulazione dell'indebitamento a medio lungo termine**.

Relativamente agli **accordi/convenzioni** per il segmento PMI, nell'ambito del **Progetto Distretti**, finalizzato alla definizione di partnership qualificate tra Banca e Distretti, nel corso del primo trimestre si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo con "**Assonave**", che rappresenta una delle principali associazioni di riferimento **dell'industria navalmeccanica italiana**. **L'accordo prevede il coinvolgimento di MPS Capital Services per la fornitura dei servizi connessi a Diagnostica che consentiranno di sviluppare un rapporto di forte interazione con le aziende facenti parte del "distretto" della navalmeccanica, al fine di aumentare l'inserimento nel settore, migliorarne il livello di affidabilità e favorire l'allineamento delle performance delle aziende associate attraverso il progetto "campioni di distretto", teso ad eleggere il "best performer" onde replicarne i comportamenti virtuosi.**

Nell'ambito delle proficue relazioni che intercorrono con **Coldiretti Nazionale**, è stato inoltre siglato un accordo quadro con "**CreditAgri**" che rappresenta il mondo dei **Confidi di riferimento di Coldiretti**. Tale accordo prevede una stretta collaborazione tra le parti per la definizione di **processi che agevolino l'accesso al credito da parte delle aziende agricole**, per un **maggior utilizzo delle garanzie dei Confidi** e per **l'elaborazione di prodotti e servizi dedicati al settore agricolo**.

Per quanto riguarda il **segmento Enti**, nel corso del 1 trimestre 2009 sono state attivate iniziative commerciali indirizzate in particolare al sottosegmento società "ex-municipalizzate", finalizzate all'aumento dell'operatività con tali controparti, tramite l'offerta dei servizi di **internet banking Inc@ssiPiù**, che incorporano un valore differenziante competitivo per il nostro Gruppo. E' inoltre proseguita **l'attività post vendita sulle posizioni in derivati degli Enti locali**, mediante la produzione di report personalizzati e l'organizzazione di incontri con i Responsabili finanziari degli Enti nella finalità di fornire assistenza e consulenza sui prodotti.

Sul fronte dell'**innovazione di prodotto**, si segnala il rilascio di un nuovo prodotto ad hoc, denominato "**deposito a tempo**", che rappresenta una forma di investimento a breve termine della **liquidità aziendale**, flessibile in termini di durata del vincolo, collegato ai tassi del mercato monetario. Per quanto riguarda il comparto polizze per la Clientela corporate, si evidenzia l'inserimento della nuova polizza **Axa-Mps Investimento Flessibile (ex Propensione)** tra le polizze appartenenti al ramo V, tutte con rendimento minimo garantito dell'1,75%.

L'ATTIVITA' CON L'ESTERO

Il supporto alle **imprese che operano con l'estero** è stato inoltre rafforzato con il lancio di un nuovo progetto denominato **Sinergie per l'Export**. Il progetto - da gestire in partnership con Associazioni di categoria, Camere di Commercio e Aziende territoriali per l'export - si sostanzia nella individuazione dei principali mercati di interesse per un determinato cluster di imprese e nell'offerta di soluzioni personalizzate di International Trade Finance per

consentire una maggiore penetrazione commerciale export nei Paesi individuati. La definizione di questi accordi di collaborazione, oltre agli obiettivi citati, si prefigge anche di aumentare l'esposizione mediatica del Gruppo in attività sulle quali esiste una **forte sensibilità delle Istituzioni locali**.

Inoltre, nel corso del primo trimestre 2009 si segnala il perfezionamento degli **accordi di collaborazione** con le seguenti banche estere:

- **Santander:** accordo finalizzato a fornire **assistenza alla clientela del Gruppo Montepaschi che opera in Sudamerica**. Trattasi di un'alleanza operativa di valore strategico che permette al nostro Gruppo di accompagnare le imprese nella loro espansione in una delle aree più interessanti sotto il profilo del business potendo metter in campo la forza di Santander, leader nel mercato latinoamericano con forte presenza negli 8 maggiori Paesi.
- **Raiffeisen Zentralbank Oesterreich AG (RZB):** accordo realizzato per **migliorare il presidio dei mercati dell'Est Europa e CSI** in un'ottica di accompagnamento delle nostre imprese Clienti nel loro processo di internazionalizzazione. Trattasi della terza maggiore banca austriaca che svolge anche il ruolo di istituto centrale delle banche cooperative austriache.
- **Banca Transilvania:** In un'ottica **di rafforzamento del presidio delle relazioni operative in Romania** è stata rinnovata ed ampliata la collaborazione con Banca Transilvania, presso la quale il Gruppo Montepaschi dispone di un desk, per consentire l'assistenza della clientela sul mercato rumeno, favorendone l'accesso ai servizi bancari offerti dalla banca partner.

Sempre in stretta aderenza con gli obiettivi di sviluppo della capacità operativa del Gruppo e di servizio alle imprese in aree emergenti o in via di sviluppo, **l'attività di Correspondent Banking**, nel primo trimestre 2009, si è concentrata sui seguenti aspetti:

- **efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri**, nell'ambito del sistema dei pagamenti europeo, con la conclusione di numerosi accordi sulla tariffazione dei bonifici commerciali;
- **sviluppo delle relazioni interbancarie**, con **focus sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita**, in ottica di origination del business di trade finance;
- **incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero**, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale, svolti d'intesa con i presidi di rete.

LA FINANZA D'IMPRESA

In un contesto di mercato assai complesso a causa della crisi finanziaria, l'attività nell'area della finanza di impresa, svolta da **MPS Capital Services Banca per le imprese**, è proseguita nei vari segmenti di operatività attraverso la proposta di soluzioni all'avanguardia, in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Più nel dettaglio, nel primo trimestre 2009 è proseguita la capillare attività di presenza sul mercato, diffusa in tutti i comparti (acqua, energia, gas e rifiuti), con particolare riguardo alla crescita dell'operatività nel **settore dell'energia da fonti rinnovabili**. Ricordiamo, al riguardo, il perfezionamento di un'operazione di finanziamento nel settore delle biomasse relativa alla realizzazione di una centrale di produzione dell'energia elettrica alimentata con vinacce di risulta dalla distillazione alcolica, della potenza installata di circa 11 MWe, ubicata nella Regione Lazio. Nel settore dell'energia fotovoltaica sono stati acquisiti, o in corso di prossima acquisizione, alcuni mandati per la strutturazione di una serie d'impianti fotovoltaici, prevalentemente nelle Regioni Puglia e Sicilia, per circa 35 MWe.

L'attività di "Syndacation", nel corso del primo trimestre dell'esercizio, ha di fatto condotto al coinvolgimento di controparti bancarie per n. 5 operazioni in portafoglio per le quali

MPSCS ha ricoperto il ruolo di Arranger - pari ad un importo complessivo di 221 milioni di euro - e vede in corso 8 operazioni in fase di sindacazione (sempre in veste di Arranger) - per ulteriori 398,5 milioni di euro. Nel comparto della **Finanza Agevolata**, il primo trimestre del 2009 ha visto MPSCS fortemente impegnata nelle attività di istruttoria e gestione delle operatività nelle quali normalmente svolge la propria azione, in quanto "soggetto convenzionato", con il Ministero per lo Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; erogazioni finanziamenti 488 post e ante riforma, operatività FIT e FAR, pubblicizzazione presso la Clientela di "Industria 2015", la nuova programmazione industriale nazionale ecc.

- **RISULTATI OPERATIVI**

La **Direzione Corporate Banking & Capital Market** si è contraddistinta nel I trimestre 2009 per i risultati positivi sul fronte della **raccolta diretta** (+7,6% su a.p. in termini di saldi medi), trainata dal comparto del medio/lungo termine e dalle forme a vista, e per la significativa crescita, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, della **raccolta indiretta** (+46,7%). La **gestione del credito** evidenzia un andamento positivo (+4,8% su a.p. in termini di saldi medi) dovuto agli impieghi a medio/lungo termine che compensano il calo delle altre forme tecniche.

Sotto il profilo reddituale i ricavi del Corporate Banking (circa 497 milioni) si pongono in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+10,2%) sostenuti, diversamente dagli altri mercati, dal margine di interesse; le rettifiche su crediti, in coerenza con il contesto generale, registrano un peggioramento. Il Risultato Operativo Netto si attesta a 136,6 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per un cost/income pari a 38,3% (circa 47% a dicembre 2008).

Direzione Corporate Banking / Capital Markets		
(in milioni di euro)	31/03/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	370,9	18,1%
Commissioni nette	90,8	-5,5%
Altri Ricavi	35,3	-13,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	497,0	10,1%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	169,9	57,8%
Oneri operativi	190,5	-3,1%
Risultato operativo netto	136,6	-6,9%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	74.316,4	1,3%
Debiti verso clientela e Titoli	44.242,0	30,9%
Risparmio Gestito	2.580,9	-21,5%

Con riferimento ai risultati delle società prodotte facenti capo al Corporate Banking (che hanno risentito principalmente dell'incremento del costo del credito connesso al deterioramento del quadro congiunturale già richiamato in precedenza) evidenziamo che:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese**, ha conseguito al 31 marzo 2009 un utile netto pari a circa 16 milioni (circa 31 milioni al 31/03/08);

- **Mps Leasing & Factoring – Banca per I Servizi Finanziari alle imprese** ha chiuso il primo trimestre 2009 in sostanziale pareggio (circa 5 milioni al 31/03/08).

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha conseguito un utile netto pari a circa 1 milioni (oltre 20 milioni al 31/03/08, che beneficiava della plusvalenza pari a circa 18 milioni derivante dalla vendita di un immobile);
- **Monte Paschi Belgio** ha conseguito un utile netto pari a circa 1,5 milioni (circa 0,9 milioni al 31/03/08).

D) CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il settore presso il quale sono aggregati: **a)** i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna; **b)** le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni e i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, tesoreria e di capital management) nonché **c)** quelle Unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo (con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo, alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi tutte a riporto della Direzione Governo Patrimonio, Costi e Investimenti). Nel Corporate Center confluiscono i risultati reddituali di Biverbanca, in attesa di adeguare i modelli di servizio della stessa a quelli di Gruppo, oltre ai risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e delle società in via di dismissione nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo al Corporate Center evidenziamo quelli di:

- **BIVERBANCA:** ha registrato un utile netto di 4,1 milioni.

- **SOCIETÀ' DI SERVIZIO E ALTRE MINORI**

- Mps Immobiliare ha registrato un utile netto di 9,2 milioni.

- Mps Gestione Crediti Banca ha registrato un utile netto di 0,9 milioni.

LA FINANZA

L'attività di finanza di Banca MPS è divisa attualmente in due aree di responsabilità: cioè la finanza proprietaria collocata a diretto riporto del Direttore Generale e quella di servizio (Tesoreria e Capital Management) ricompresa tra le strutture dipendenti dal CFO. A questa si aggiunge l'operatività prevalentemente correlata alle attività commerciali svolte da Mps Capital Services.

L'ATTIVITÀ DI FINANZA PROPRIETARIA

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una discesa dei mercati azionari nei primi due mesi seguita da un marcato recupero a metà marzo (che ha riportato alla fine del primo trimestre la discesa da inizio anno attorno al -15% per l'indice Stoxx 50) da ricondursi a importanti eventi quale l'avvio del programma TALF (Term-Asset-Backed Securities Loan Facility) da parte della Fed, l'annuncio del piano Geithner per l'acquisto dei titoli tossici nonché l'approvazione da parte del FASB di modifiche alle normative contabili. Nel corso del trimestre il livello dei tassi a lunga ha continuato a scendere nell'Area Euro, con il 10 anni swap al 3,4% contro il 3,75% di inizio anno. La discesa è stata molto più marcata per le scadenze brevi che hanno risentito positivamente delle

aspettative di ulteriori tagli dei tassi da parte della BCE, che ha poi validato queste aspettative portando il refi rate al 1,00% all'inizio di maggio contro il 2,5% di inizio anno.

In questo contesto, **le attività di negoziazione di Gruppo si sono posizionate a fine marzo a 23,630 miliardi (21,798 miliardi a dicembre 2008)**. Contestualmente all'aumento delle attività finanziarie **sono cresciute le passività finanziarie di negoziazione per circa 1,642 mld. da inizio anno**. Tali crescite sono riconducibili entrambe all'operatività di MPS Capital Services sia per un aumento del portafoglio titoli governativi (finanziato tramite PCT in raccolta) sia per un apprezzamento delle esposizioni in derivati di tasso attive e passive.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPOMPS		Variazioni ass.	
	31/03/09	31/03/09	31/12/08	su 31/12/08	%
ATTIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	9.367	23.630	21.798	1.832	8,4%

■ **PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/09	31/03/09	31/12/08	su 31/12/08	%
PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	5.236	20.609	18.967	1.642	8,7%

Il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestato invece a 5,133 miliardi di euro in aumento rispetto a dicembre di 0,1 € mld.

■ **ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/09	31/03/09	31/12/08	su 31/12/08	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.912	5.133	4.996	137	2,7%

- L'ATTIVITÀ DI TESORERIA

La crisi economica, che ha interessato l'intero anno 2008, è proseguita anche nel primo trimestre 2009. Nonostante il rallentamento degli scambi interbancari, dovuto alle preoccupazioni connesse al rischio di credito e di controparte, l'Area Tesoreria e Capital Management ha assicurato al Gruppo MPS adeguati livelli di liquidità grazie ad una accurata gestione dei flussi commerciali delle Banche Reti del Gruppo ed un'attenta gestione del rischio di tasso ad essi connesso. Per quanto concerne l'attività di *liquidity settlement*, grande attenzione è stata posta all'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari, vista la difficile situazione del mercato. Analizzando i valori delle posizioni interbancarie (cfr. seguente tabella), si evidenzia come **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato al 31 marzo su un livello pari a 11,5 miliardi in raccolta, in aumento di 1,9 miliardi circa rispetto a fine 2008**, da correlarsi alle politiche di funding tese a sfruttare le opportunità di raccolta a tassi marginali in alternativa al ricorso ad una più onerosa raccolta obbligazionaria verso controparti istituzionali.

■ **RAPPORTI INTERBANCARI** (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	BANCA MPS	GRUPPO MPS		Variazioni ass.	
	31/03/09	31/03/09	31/12/08	su 31/12/08	%
Crediti verso banche	19.310	11.935	17.616	-5.681	-32,2%
Debiti verso banche	22.406	23.395	27.208	-3.813	-14,0%
Posizione netta	-3.096	(11.461)	(9.592)	(1.868)	19,5%

Tutto ciò considerato, a fine trimestre la posizione di liquidità a breve termine e strutturale si presenta adeguata e con ampi margini di disponibilità.

L'ATTIVITÀ DI ALM

Con riferimento all'attività di ALM, il primo trimestre registra una "Raccolta Obbligazionaria" verso l'attività domestica caratterizzata da 35 nuove emissioni a supporto delle politiche commerciali del Gruppo a clientela retail, corporate e private, per un valore totale di 4,3 miliardi (per la sola Capogruppo), di cui il 19,3% su obbligazioni strutturate e la restante parte su obbligazioni "plain vanilla". L'attività sul mercato internazionale, prevalentemente indirizzata a investitori istituzionali qualificati "non residenti" in Italia, continua a risentire di una fase di mercato negativa caratterizzata da spread decisamente più ampi e da una forte volatilità nei livelli di secondario e dei CDS. Le emissioni collocate sul mercato a valere sul programma Debt Issuance Programme ammontano ad un totale di circa 720 milioni, tra le quali si segnala l'emissione di un subordinato di tipo Lower Tier II per 500 milioni.

I RISULTATI OPERATIVI

I risultati relativi alla Finanza Capogruppo Bancaria (comprensivi dei risultati della Finanza Proprietaria e della Tesoreria) evidenziano un contributo a livello di ricavi complessivi pari a 40,6 milioni di euro, in significativo miglioramento rispetto ai valori dell'analogo periodo 2008. Tale andamento è da ricondursi ai risultati positivi da ascrivere sia al portafoglio dell'Area Finanza, sia alla componente di "trading" dell'attività di Tesoreria. Includendo il valore dei costi, il Risultato Operativo Netto si attesta a 34,1 milioni (-57,5 milioni al 31 marzo 2008).

Finanza Capogruppo Bmps

(in milioni di euro)	31/03/09	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	37,4	n.s.
Commissioni nette		
Altri Ricavi	3,3	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	40,6	n.s.
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie		
Oneri operativi	6,5	-7,1%
Risultato operativo netto	34,1	n.s.

• L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel corso del trimestre, in linea con gli indirizzi del Piano Industriale di Gruppo, sono proseguite le dismissioni delle partecipazioni non strategiche. In particolare, si evidenzia la cessione del 75% del capitale di Marinella SpA ed il riassetto del comparto SGR di Gruppo che ha portato alla dismissione della totalità del capitale di ABN Amro Asset Management Italy SGR SpA (AAA) e di Monte Paschi Asset Management SGR SpA (MPAM), come meglio dettagliato in seguito.

Questi i principali movimenti che hanno interessato nel periodo in esame, le partecipazioni di gruppo:

1. Acquisizione di nuove partecipazioni

Tethys SpA: a seguito dell'adesione al piano di ristrutturazione del Gruppo HOPA, la Banca ha acquistato una partecipazione del 16,66% mediante sottoscrizione di un aucap riservato per 5 milioni;

Lauro Quarantatre SpA: il riassetto del comparto SGR ha portato alla formulazione di una partnership con il Gruppo Clessidra. La Banca ha quindi acquistato, con un investimento complessivo di 65,9 milioni, una partecipazione del 30,9% nel capitale della holding (di cui Clessidra detiene la maggioranza) che ha rilevato da BMPS il 100% del capitale di AAA e MPAM,;

Lauro Quarantacinque SpA: il succitato riassetto del comparto SGR ha comportato, oltre a quanto sopra, l'acquisto da parte della Banca di una partecipazione del 33% nel capitale di Lauro Quarantacinque, mediante un investimento di 4,2 milioni, che a sua volta detiene una quota del 6,1% nel capitale di Lauro Quarantatre SpA.

Adesioni ad aumenti / ricostituzioni di capitale ed incrementi quote di partecipazione.

Non ci sono operazioni da segnalare.

2. Dismissioni/Cessioni di partecipazioni

Nel trimestre la Banca MPS ha:

- ceduto la maggioranza del capitale di Marinella SpA di Sarzana (SP). La quota ceduta ammonta al 75% del capitale sociale;
- dismesso il 100% di ABN Amro Asset Management Italy SGR SpA;
- dismesso il 100% di Monte Paschi Asset Management SGR SpA.

A livello di Gruppo:

- MPS Capital Services ha: (i) ceduto la partecipazione detenuta in Volorosso SpA, pari al 16,6% del capitale sociale; (ii) acquistato una partecipazione del 21,66% nel capitale di Moncada Solar Equipment Srl;
- MPS Investments ha: (i) acquistato la quota del 45% detenuta da MPAM nel capitale sociale di Fabbrica Immobiliare SGR SpA; (ii) acquistato la quota del 15% detenuta da MPAM nel capitale sociale di Total Return SGR SpA; (iii) ceduto la

partecipazione detenuta in Finaosta SpA, pari allo 0,56% del capitale sociale; (iv) ceduto una quota del 2,85% del capitale di e-MID SIM SpA.

Si segnala inoltre:

- il conferimento, a decorrere dal 1/1/09, a Banca Antonveneta SpA (già Nuova Banca Antonveneta SpA), da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, del ramo di azienda di attività bancaria, composto da 403 Sportelli, 9 Centri PMI, 4 Centri Private, 6 Centri Enti e 3 Aree Territoriali afferenti all'area territoriale Nord-Est, essenzialmente provenienti dalla fusione di Banca Antonveneta SpA in BMPS, nonché da 9 partecipazioni;
- la fusione per incorporazione di Banca Toscana SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA con efficacia dal 30 marzo 2009.

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

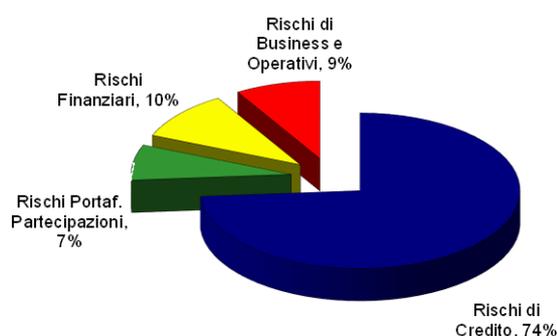
□ IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2008 per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 31 Marzo 2009.

□ L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO

Al 31 Marzo 2009 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il

Gruppo Montepaschi - Capitale Economico Diversificato
31 Marzo 2009

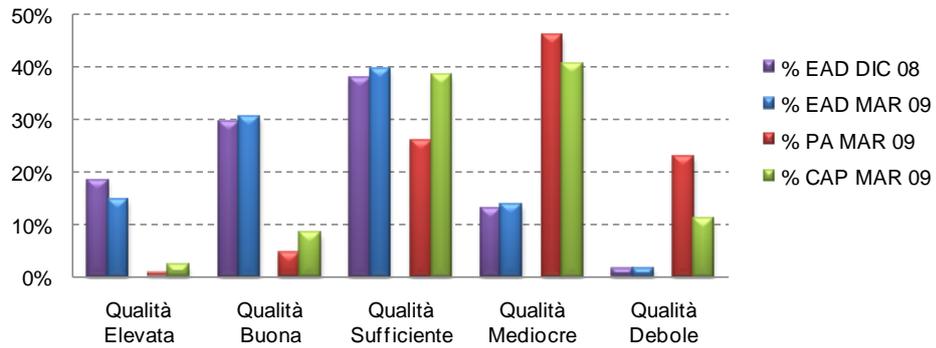


74% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa il 7% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 9% ai rischi operativi e di business. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 10% del Capitale Economico complessivo.

□ I RISCHI DI CREDITO

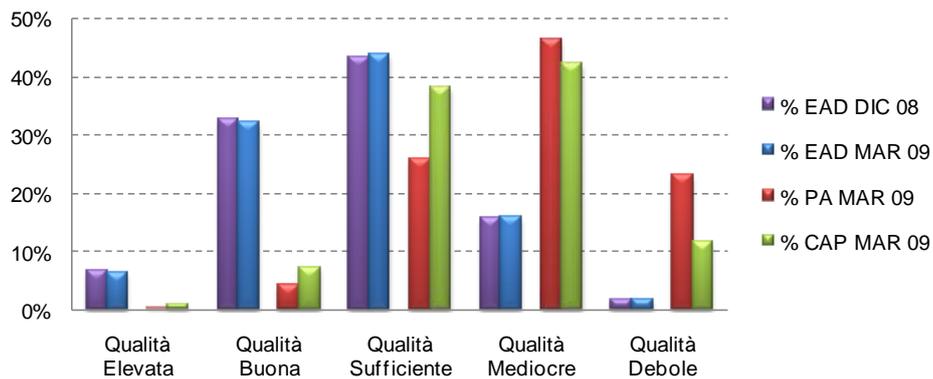
Il grafico sottostante evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio creditizio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie) al 31 Marzo 2009. Dalla rappresentazione si evidenzia che circa il 45% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la gradazione di cui sotto include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, controparti alle quali, nell'ambito del modello di portafoglio, si attribuisce comunque - seppur non sia previsto a breve uno specifico programma di implementazione dei rating interni ai fini della validazione con l'Autorità di Vigilanza - una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali, laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati. È inoltre riportata la ripartizione percentuale dell'ead di fine 2008, dalla quale, nel confronto con quella del primo trimestre 2009, si evince una leggera diminuzione delle esposizioni di qualità elevata, con lieve incremento di quelle di qualità buona, sufficiente e mediocre.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis



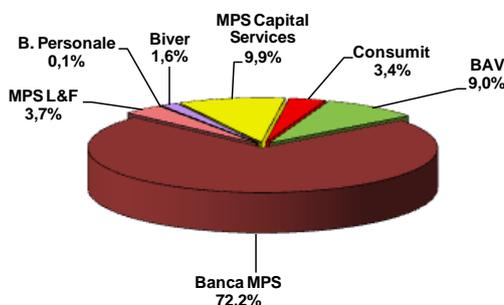
Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail validati dall'Autorità di Vigilanza ai fini Basilea 2 (modelli interni di rating). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 31 marzo 2009 è pari al 39% circa delle esposizioni complessive. È inoltre riportata la ripartizione percentuale dell'EAD di fine 2008, dalla quale, nel confronto con quella del primo trimestre 2009, si evince una leggera diminuzione delle esposizioni di qualità buona e un lieve incremento di quelle con qualità sufficiente.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis Segmenti Corporate e Retail



I grafici riportati qui di seguito mostrano il contributo marginale, in termini di Esposizione a Rischio, di Perdita Attesa e di Capitale Economico, di ciascuna banca del Gruppo Montepaschi.

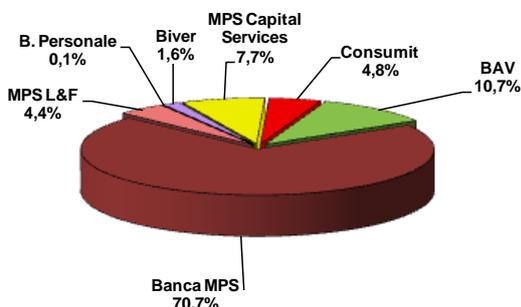
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



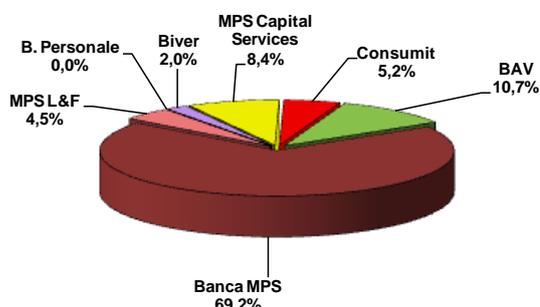
In termini di esposizione, le tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, Biver Banca) coprono circa l'83% del totale. Si ricorda che al 31 marzo 2009 Banca Toscana risulta incorporata all'interno di Banca MPS.

Relativamente alle misure di rischio si rileva come la maggiore percentuale di perdita attesa è imputabile alla Capogruppo con il 70,7% a seguire Banca Antonveneta con il 10,7% e MPS Capital Services con il 7,7%. Per quanto riguarda invece l'ammontare del capitale economico a fronte del rischio creditizio anche qui è la Capogruppo che ha il più elevato tasso di assorbimento (69,2%).

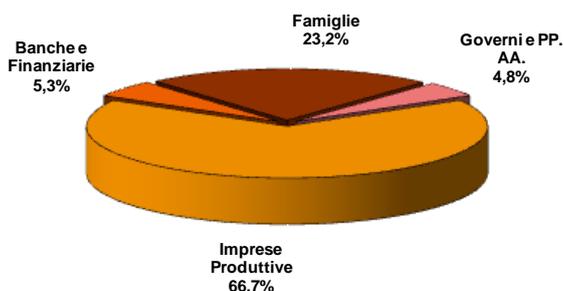
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



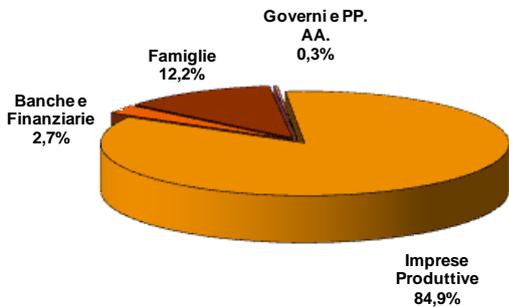
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



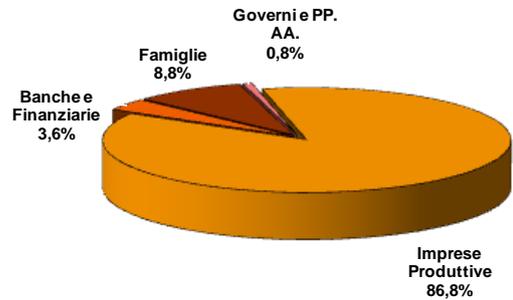
Analizzando la distribuzione per macro segmenti di clientela alla fine del primo trimestre 2009 emerge come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano rivolte prevalentemente verso la clientela "Imprese Produttive" (66,7% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (23,2%); marginali sono le percentuali verso la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" (4,8%) e "Banche e Finanziarie" (5,3%).

Le misure di rischio evidenziano come più dell'84% della Perdita Attesa e del Capitale Economico siano da attribuire al segmento di clientela delle "Imprese Produttive".

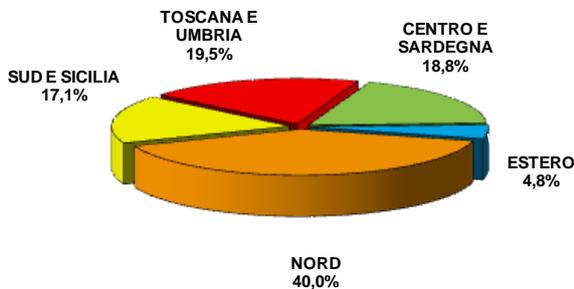
Perdita Attesa
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



Capitale Economico
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



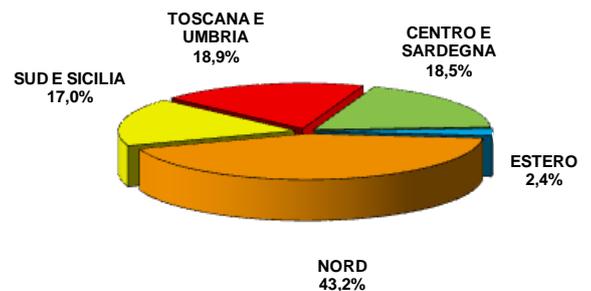
Esposizione a Rischio
(esclusa operatività intragruppo)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi emerge come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (40%); seguono Toscana e Umbria (19,5%), Centro e Sardegna (18,8%), Sud e Sicilia (17,1%). Residuale è l'Estero con il 4,8%.

Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella concentrazione degli impieghi al Nord (43,2%). Seguono Toscana e Umbria (18,9%), Centro e Sardegna (18,5%), Sud e Sicilia (17%) mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (2,4%).

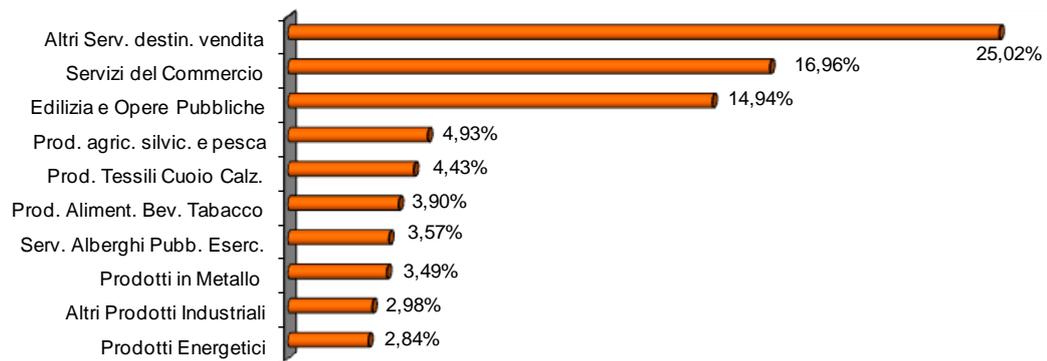
Misure di rischio %
(Perdita Attesa + Capitale Economico)
GRUPPO MONTEPASCHI - 31 marzo 2009



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia – che rappresentano l'82% circa degli impieghi complessivi –

evidenza che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (25,02%), ai "Servizi del Commercio" (16,96%), e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (14,94%), che insieme rappresentano il 57% circa delle misure di rischio complessive. A seguire "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Tessili, Cuoio e Calzature", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco", che insieme rappresentano il 13,26% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

**Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico)
situazione al 31 marzo 2009**



□ I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Alla fine del primo trimestre 2009 il VaR del portafoglio partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta a circa il 25% del *fair value* dello stesso, con una elevata concentrazione in termini di rischio nelle prime 10 partecipazioni.

□ I RISCHI DI MERCATO DI GRUPPO

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

Per la parte metodologica rimandiamo all'analogo paragrafo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2008.

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine marzo 2009, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio risulta in ogni caso perfettamente compatibile sia con l'ammontare del Tier I sia con il Patrimonio di Vigilanza e ben al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione (fissato al 20% per uno shock di tassi pari a 200 bp) dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

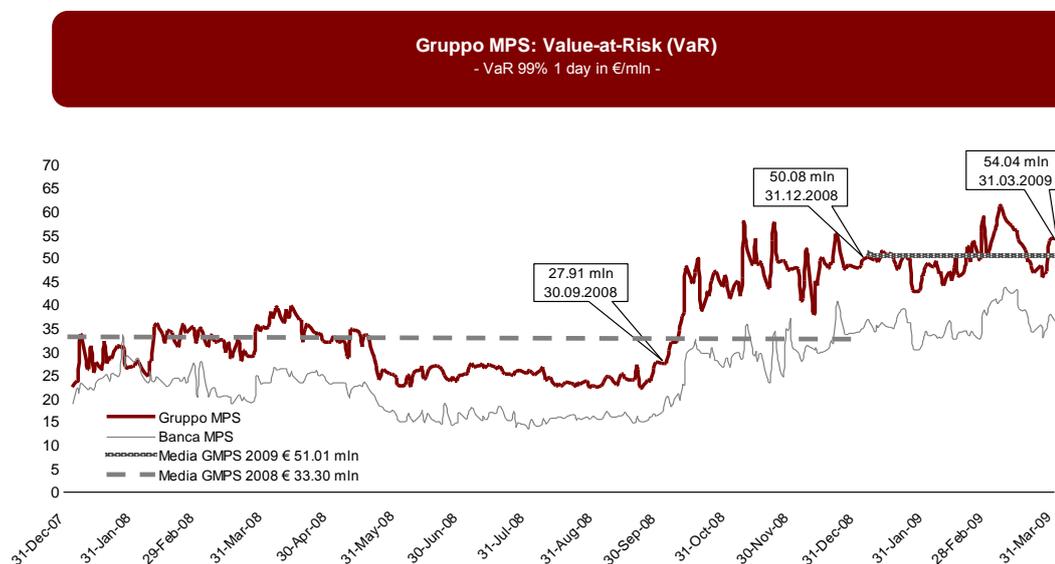
■ GRUPPO MPS	31/03/09	
	+100 bp	-100 bp
Indici di Rischiosità per shift (+/-)		
Valore economico a rischio / Tier 1	9,28%	11,20%
Valore economico a rischio / Patrim. di Vigilanza	4,57%	5,52%

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Per la parte metodologica rimandiamo all'analogo paragrafo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2008.

□ I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

L'andamento dei rischi di Gruppo misurati come Value-at-Risk (VaR) nel corso del primo trimestre 2009 si mantiene in linea con i livelli già registrati nel quarto trimestre del 2008. Con l'acuirsi della crisi internazionale si è registrato un aumento generalizzato delle volatilità di tutti i principali fattori di rischio.



Il VaR correlato, medio di Gruppo nel primo trimestre 2009 si è attestato ad € 51.01 mln.

■ Gruppo MPS

VaR 99% 1 day in €/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	54.04	31/03/2009
Minimo	43.48	26/01/2009
Massimo	61.45	04/03/2009
Media	51.01	

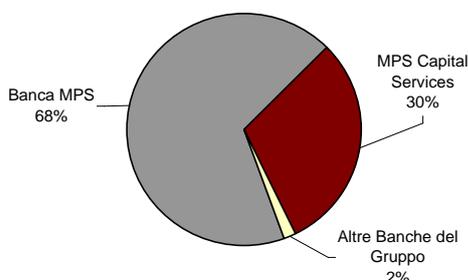
Durante il corso del primo trimestre 2009, il VaR di Gruppo ha oscillato in un *range* che va dal minimo di € 43.48 mln registrato il 26 Gennaio, ad un massimo di € 61.45 mln del 4 Marzo. Il

dato puntuale di fine periodo è pari ad € 54.04 mln.

A livello di entità legali la Capogruppo Bancaria continua a rappresentare la fonte

VaR Gruppo MPS

VaR Breakdown per Banca: 31.03.2009



principale dei rischi di mercato, con un'incidenza sul VaR a fine trimestre di circa il 68%. MPS Capital Services contribuisce per circa il 30%, mentre il residuo 2% è assorbito dalle altre banche.

Con riferimento al *breakdown* per risk factor al 31.03.2009 il VaR di Gruppo risultava per circa il 38% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 34% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 17% era assorbito dai fattori di

rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR) e per il restante 11% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).

Occorre tuttavia anticipare che successivamente al 31-03-2009 il VaR di Gruppo ha manifestato una diminuzione (circa 25% rispetto ai dati puntuali di fine trimestre), in ragione sia di una riduzione della rischiosità sul portafoglio della Capogruppo, sia di un incremento del beneficio di diversificazione complessivo a livello di Gruppo.

Con riferimento alla sola Capogruppo Bancaria, il VaR ha mostrato un andamento analogo a quello di Gruppo, con dinamiche del tutto simili, come già evidenziato dal grafico andamentale precedente.

■ Banca MPS VaR 99% 1 day in €/mln

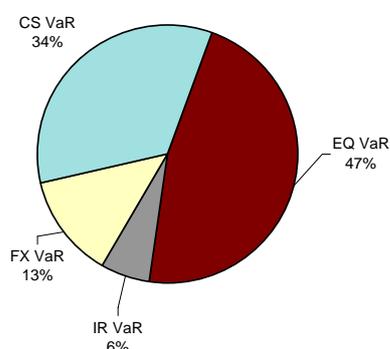
	VaR	Data
Fine Periodo	36.95	31/03/2009
Minimo	31.29	23/01/2009
Massimo	44.18	06/03/2009
Media	36.65	

Il VaR medio di Banca MPS del primo trimestre 2009 si è attestato sul valore di € 36.65 mln, in crescita rispetto al 2008 (€ 22.89 mln). Durante il corso dell'anno, il VaR della Capogruppo si è mantenuto in un range compreso tra il minimo di € 31.29 mln registrato il 23 Gennaio, ed il massimo di € 44.18 mln del 6 Marzo. Il dato puntuale di fine periodo è pari a € 36.95 mln.

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 31 Marzo 2009 il portafoglio della Capogruppo risultava per circa il 47% allocato sui fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR), per il 34% era assorbito dai fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 13%

VaR Banca MPS

VaR Breakdown per Risk Factor: 31.03.2009



era assorbito dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR) e per il restante 6% dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR).

□ I RISCHI OPERATIVI

Per la parte metodologica rimandiamo all'analogo paragrafo

della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2008.

Fra gli elementi di novità dell'ultimo trimestre si segnala l'avvio di un importante progetto per la revisione del programma assicurativo *corporate* di Gruppo, con l'intenzione di uniformare e semplificare contratti e coperture ereditate dalle recenti operazioni di fusione e acquisizione societaria. L'attività di revisione è stata impostata in un'ottica di riduzione del "total cost of risk", con una verifica puntuale del rapporto fra livello di copertura, perdite attese e inattese, costo del capitale e premi.

□ I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO (WEALTH RISK MANAGEMENT)

Per quanto riguarda la descrizione delle modalità di individuazione, monitoraggio e gestione rimandiamo all'analogo paragrafo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2008.

□ I RISCHI DI NON CONFORMITA' (COMPLIANCE)

Il rischio di non conformità (o rischio di compliance) rappresenta il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative ovvero di autoregolamentazione.

Un adeguato presidio di tale rischio costituisce presupposto imprescindibile affinché la conduzione del business sia saldamente improntata ai criteri di sana e prudente gestione cui deve ispirarsi l'attività bancaria.

Nei confronti della clientela, inoltre, la mitigazione dei fattori che danno origine al rischio di compliance contribuisce in maniera rilevante a rafforzare il valore del marchio e a consolidare i rapporti contrattuali in corso, evitando richieste di risarcimento o di annullamento.

Al fine di presidiare il suddetto rischio, la Banca monitora nel continuo il contesto normativo di riferimento e i processi inerenti l'attività aziendale (presidi organizzativi, contrattuali etc) intervenendo, laddove ritenuto opportuno, per evitare violazioni della normativa di vigilanza e delle procedure interne che la recepiscono.

Il modello funzionale adottato è finalizzato a garantire il governo del rischio di non conformità alle norme, tramite (i) il presidio dei cambiamenti strutturali, inteso come insieme di attività volte a definire le modifiche/implementazioni necessarie ad adeguare il sistema aziendale all'evoluzione delle norme esterne (ii) il presidio nel continuo, inteso come insieme di attività di manutenzione ordinaria, in termini di validazione della normativa e della contrattualistica interna (consulenza, comunicazione e formazione nei confronti delle strutture della banca per l'applicazione delle norme nell'ambito della gestione corrente) (iii) il controllo del rischio di non conformità, da riferirsi all'insieme delle attività tese sia a verificare la rispondenza dell'impianto organizzativo in essere ai requisiti normativi sia alla rendicontazione nei confronti dell'Alta Direzione.

In tale ambito sono stati definiti i seguenti appositi processi, la cui responsabilità è assegnata a specifiche strutture aziendali: Governo del processo di Gruppo, Applicazione politiche di gestione e Rapporto con gli Organi di Vertice, Gestione Operativa, Implementazione del cambiamento, Misurazione.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E RATIOS PATRIMONIALI

La stima del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo, effettuata in continuità con quanto realizzato nel trimestre precedente e quindi basata sulle nuove metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 - metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione - alla fine del primo trimestre 2009 è risultato pari a 12.282 milioni di Euro, in aumento di 286 milioni di Euro rispetto al risultato del 31.12.2008 dovuto sostanzialmente alla quota di utile patrimonializzato. Sul versante degli RWA, le stime prodotte hanno registrato una riduzione del 3,99%, avuta considerazione dell'applicazione del floor al 90%.

Patrimonio di Vigilanza - Stima - Importi in mln Euro

	31/03/09	31/12/08	Var. %
Patrimonio di Base	7.100	6.798	4,44%
Patrimonio Supplementare	5.528	5.525	0,04%
Elementi da dedurre	346	327	5,68%
Patrimonio di Vigilanza	12.282	11.996	2,38%

Le stime dei **ratios regolamentari consolidati**, connessi alle risultanze di cui sopra, **indicano un Tier 1 a circa il 5,6% e Total Capital Ratio a circa il 10%.**

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business sono state illustrate le **iniziative relative all'“attività di ricerca e sviluppo”**. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono fornite le informazioni sull'evoluzione della struttura operativa, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** e alle **risorse umane**.

■ I CANALI DISTRIBUTIVI

Nel corso del trimestre il Gruppo ha continuato ad operare in un'ottica di **sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi**, con attenzione sia alla crescita della rete tradizionale, sia al **potenziamento dei canali diretti (Internet Banking, Banca telefonica, ATM) e alla loro integrazione con la rete delle filiali**. L'obiettivo strategico consiste infatti nell'aumentare sempre di più l'utilizzo dei canali diretti e nel rendere semplice ed efficace l'accesso a questi ultimi. Per questo motivo sono state diffuse ampiamente le “credenziali multicanale”, cioè un'unica modalità di accesso a tutti i Canali diretti del Gruppo Montepaschi.

Nell'ambito dei **canali tradizionali**, il numero di sportelli domestici è **salito a 3.107 unità**: nel corso del primo trimestre, 623 filiali e un centro Private di Banca Antonveneta hanno in quest'ultima iniziato ad operare come dipendenze di Banca Monte dei Paschi ed è stata integrata tutta la rete di Banca Toscana (449 sportelli).

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Canale	31.03.09	31.12.08
Sportelli domestici (con BAV)*	3.107	3.104
Uffici dei promotori	167	167
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.274</i>	<i>3.271</i>
Dipendenze estere	39	39
Centri PMI	119	119
Centri Enti	37	37
Centri Private	74	73

* Non sono compresi i presidi specialistici di MPS Banca per l'Impresa

La rete distributiva del Gruppo comprende inoltre i **centri commerciali specialistici (PMI, Enti e Private)** che, grazie alla “prossimità” con questi specifici segmenti di Clientela, consentono al Gruppo di prendere rapidamente tutte le decisioni più importanti per l'operatività del Cliente.

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTE DEI PASCHI DI SIENA AL 31.03.2009

Banca Montepaschi	2.599
Banca Antonveneta	403
Biverbanca	105
TOTALE GRUPPO MPS	3.107

Riguardo ai **canali innovativi**, va avanti il processo di trasformazione della filiale da canale tradizionale a **centro evoluto di relazione con il Cliente**: la diffusione e l'utilizzo dei canali

innovativi da parte della Clientela del Gruppo MPS è oggi una realtà affermata, dinamica ed in continua evoluzione.

Nel primo trimestre del 2009 la **gamma di prodotti "Infinita" (prodotti bancari venduti direttamente alla Clientela tramite Internet)** si è completata con il rilascio del **deposito online**, un conto di deposito destinato a soddisfare le richieste della Clientela online, che si aggiunge ai prodotti precedenti, **contoonline** (un conto corrente a condizioni vantaggiose) e **PCTonline** (pronti contro termine), commercializzati da dicembre 2008.

L'offerta multicanale del Gruppo sta riscuotendo sempre maggiore interesse: **al 28.02.2009, i Clienti multicanale Retail del Gruppo Montepaschi** (compreso il segmento Private) **hanno raggiunto 1.150.000 unità**, in crescita di circa 58.000 unità rispetto a fine 2008; di questi, 601.117 sono possessori di Internet Banking, 174.560 di Internet Corporate Banking e 373.867 della Multicanalità Integrata, cioè di una modalità di accesso unica per i canali Internet, Banca telefonica e Mobile Banking.

I **Clienti multicanale Corporate** (compreso il segmento Key Client) sono cresciuti di 3.179 unità rispetto a fine 2008, superando la soglia dei 39.000 Clienti, di cui 33.994 possessori di Internet Corporate Banking.

Il primo trimestre 2009 si è chiuso positivamente per il Contact Center di Gruppo, **con un numero di contatti alla Banca Telefonica (sia chiamate che e-mail) paragonabile allo stesso periodo dell'anno precedente**. La struttura ha mantenuto i livelli programmati senza risentire dell'impatto dovuto alle integrazioni di Banca Antonveneta e Banca Toscana, rispettando livelli di servizio e KPI concordati. E'proseguita la completa implementazione della piattaforma tecnologica: sono stati automatizzati i servizi di ricarica di telefoni cellulari, e di interrogazione indici di borsa, e sono in corso di automatizzazione i servizi di interrogazione deposito titoli. È continuato il supporto alla multicanalità integrata, a tutti i prodotti della linea Infinita ed alle attività di integrazione delle banche del Gruppo.

Per quanto riguarda **il parco ATM**, al 31 marzo 2009 **la consistenza di Gruppo è di 3.870 unità**.

■ LA RETE ESTERA DIRETTA

Non si registrano variazioni di rilievo rispetto a quanto riportato nella Relazione al 31 dicembre 2008.

■ I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

Nel corso del primo trimestre 2009, i servizi offerti nell'ambito dei sistemi di pagamento si sono **ispirati all'arricchimento funzionale e al miglioramento della qualità dell'offerta**, in un'ottica di finalizzazione alla soddisfazione della Clientela retail e corporate.

Sul fronte delle realizzazioni della **SEPA (Single Euro Payment)**, è stata avviata un'attenta analisi della **PSD (Payment Service Directive)** ovvero **la nuova direttiva sugli incassi e pagamenti che sarà recepita dagli stati membri della Comunità Europea entro il mese di novembre 2009**. Sono inoltre proseguiti gli sviluppi dei prodotti in ambito SEPA, sia con la programmazione del "bonifico europeo" (**SEPA Credit Transfer**) sui vari canali, in aggiunta a quanto già disponibile in filiale, sia con l'avvio delle analisi sull'"incasso europeo" (**SEPA Direct Debit**).

Al fine di ampliare il numero e la tipologia di pagamenti (per Clienti e non), sono stati rilasciate sul canale ATM varie nuove funzioni, dal **pagamento canone RAI** alle **donazioni e**

raccolta fondi (ad esempio "La Fabbrica del Sorriso"). Sono state anche estese le funzioni per il **pagamento bollo auto** e la **ricarica telefonica Postemobile**.

Per quanto riguarda il servizio **POS**, i terminali installati nel trimestre sono stati **3.159**, per un totale di **130.768** al 31 marzo 2009: la diminuzione complessiva del numero di POS rispetto a dicembre 2008 è dovuta sia dal proseguimento dell'attività di eliminazione dei terminali inattivi e non recuperabili commercialmente, sia dalla crisi economica in atto che ha spinto molti esercenti a razionalizzare la propria dotazione di strumenti di accettazione, eliminando quelli ad utilizzo marginale. Prosegue la **migrazione a microcircuito**, con circa il 70% del totale terminali che risulta conforme alle nuove regole di sicurezza.

Tra gli eventi più significativi registrati nel corso del primo trimestre 2009, si segnala l'**avvio della commercializzazione su tutta le rete della nuova MONDO CARD PLUS con tecnologia a chip e modalità autorizzativa OLI (On Line to Issuer)**, che consente alla Banca emittente di subordinare le autorizzazioni delle operazioni di pagamento e di prelievo, sia in Italia che all'estero, agli esiti del controllo della disponibilità del conto corrente, oltre che a quelli standard sulla bontà della carta e sul titolare. La carta risponde ai requisiti Sepa attraverso il circuito internazionale associato al Bancomat/Pagobancomat. Sono proseguite le attività evolutive sull'offerta "carte di credito charge" di **Consum.it**, con il rilascio della **Carta Unica dipendenti** e l'avvio delle emissioni della stessa Carta Unica anche sul circuito Visa.

LE RISORSE UMANE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Nel I trimestre 2009 le manovre organizzative e la gestione delle risorse umane si sono sviluppate sulle seguenti direttrici prioritarie:

- completamento del **ridisegno del Gruppo**, attraverso incorporazioni societarie, accentramenti di attività di *back office* e revisione dei processi operativi;
- conseguimento, in anticipo rispetto al percorso definito nel Piano Industriale 2008-2011, degli **obiettivi di efficienza ed ulteriore riduzione/ricomposizione degli organici**, con correlati effetti in termini di flessione dei costi su basi strutturali e crescita dell'indice "*front to back*";
- costruzione e rapida attivazione del **nuovo modello di gestione**, che prevede la responsabilità univoca della Capogruppo Bancaria sul **personale** lungo tutta la filiera operativa, con evoluzione del rapporto tra funzioni di infrastruttura e Rete;
- **omogeneizzazione culturale delle Reti "post integrazione"**, perseguita in primo luogo attraverso l'interscambio di risorse in ruoli di responsabilità, l'attivazione dei modelli di servizio e la formazione funzionale alla loro corretta applicazione;
- **rafforzamento della qualità professionale**, con priorità per i ruoli di "*front end*", tramite puntuali verifiche delle competenze, mappatura delle capacità individuali, formazione mirata ed implementazione di percorsi/piani di sviluppo tesi ad assicurare la copertura programmata delle posizioni organizzative ed il ricambio del management.

□ GLI ORGANICI

Al 31 marzo 2009 il personale del **Gruppo** in termini di "forza effettiva"⁶ si è attestato a **32.823 unità**, con una **riduzione di 1.365 risorse rispetto al 31/12/2007** (*baseline* del Piano Industriale 2008-11).

ORGANICI GRUPPO MPS

	31/12/07 ^(*)	31/12/08	31/03/09
in Forza Effettiva	34.188	32.867	32.823
a Libro Paga	34.246	32.951	32.882

^(*) *Baseline* Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

In particolare:

- le **cessazioni** dal servizio ammontano a **2.087** unità (circa il 60% del totale programmato per l'intero quadriennio 2008-11), di cui **1.233** per l'adesione di personale ad elevata anzianità ai piani di **Esodo Incentivato** e **Fondo di Solidarietà**. Il flusso relativo al periodo 01/01/09 - 31/03/09, e' stato pari a 276 uscite;
- le nuove **immissioni** si attestano a **865** unità, confluite in massima parte nella Rete (158 nel I trimestre 2009);
- le **riconversioni professionali da Strutture Centrali a Rete** interessano **700 risorse** (concentrate soprattutto su Banca Antonveneta), attraverso percorsi sostenuti da sequenze strutturate, a livello individuale, di esperienze operative e formative;

⁶ Valore ottenuto deducendo dal personale "a libro paga" le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla 1^ Area Professionale ad orario ridotto (addetti alle pulizie).

- le operazioni di **Asset disposal** sbilanciano di **-143 unità**, per l'ingresso nel Gruppo di ABN AMRO Asset Management SGR, AXA SIM, l'uscita di Intermonte SIM, Montepaschi Asset Management SGR e società minori.⁷

L'incidenza delle risorse di *front office* sul totale si attesta a 64%, rispetto al 62% del 31/12/2007 ed ad un obiettivo del 67% previsto a fine Piano.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici, a livello di forza effettiva, per dislocazione operativa:

ORGANICI GRUPPO MPS PER DISLOCAZIONE OPERATIVA						
STRUTTURA	31/12/2007 ⁽¹⁾	INCIDENZA %	31/12/08	INCIDENZA %	31/03/09	INCIDENZA %
Rete ⁽²⁾	21.365	62%	21.088	64%	21.039	64%
Strutture Centrali	12.823	38%	11.779	36%	11.784	36%
- Direzioni Generali Banche ⁽³⁾	8.155	24%	6.675	20%	6.588	20%
- Società di Prodotto	1.460	4%	1.223	4%	1.260	4%
- Società di Servizio	2.470	7%	3.143	10%	3.197	10%
- Altre Attività ⁽⁴⁾	738	2%	738	2%	739	2%
TOTALE	34.188	100%	32.867	100%	32.823	100%

⁽¹⁾ Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri PMI, Private e Enti e strutture di Call Center.

⁽³⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali e Aree Territoriali.

⁽⁴⁾ Banche Estere, MPS Banca Personale e Altre Attività.

Di seguito, è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI GRUPPO MPS PER CATEGORIA PROFESSIONALE		
CATEGORIA-GRADO	TOTALE	% SU TOTALE
Dirigenti	594	2%
Quadri Direttivi	11.169	34%
Aree Professionali	21.060	64%
TOTALE	32.823	100%

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- il lancio della III edizione dei **percorsi professionali**⁸, che si avvalgono delle funzionalità del sistema **PaschiRisorse** come strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio** per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito. Complessivamente, a livello di Gruppo, i **percorsi** coinvolgono circa **600 risorse**;
- l'utilizzo sistematico del **laboratorio di autosviluppo** nell'ambito del progetto **valorizzazione delle risorse**, che si propone di approfondire la conoscenza delle attitudini individuali, ai fini di rafforzarne le capacità, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro management del Gruppo;

⁷ Nel trimestre ha avuto luogo l'ingresso nel Gruppo di 52 risorse di ABN AMRO Asset Management SGR.

⁸ I percorsi **verticali** disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea **orizzontale** favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- la **mappatura delle qualità manageriali** dei Dirigenti e dei Quadri Direttivi che ricoprono ruoli ad elevata responsabilità nella Rete e nelle Strutture Centrali, per supportare le scelte gestionali ed elaborare **piani di continuità**.

FORMAZIONE

Con riferimento alle attività formative, nel I trimestre dell'anno è stato elaborato il **Piano Annuale della Formazione**, che contempla tutti gli interventi formativi previsti per l'anno, in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, *online*, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

In particolare, sotto il profilo dei contenuti/destinatari, il Piano si articola su quattro macro-filoni:

- formazione sui **modelli di servizio** per il **personale ex Banca Antonveneta**;
- **offerta formativa individuale per ruoli** (in fase di ingresso e sviluppo);
- **formazione in tema "assicurativo-previdenziale"**, con *focus* su "danni-vita" in collaborazione con Axa-MPS oltre che alla normativa prevista da Isvap;
- formazione su **contenuti specifici** (nuove politiche del credito, *pricing*, salute e sicurezza, *compliance*).

Su tali linee prioritarie è iniziata l'erogazione degli interventi, che si svilupperà nel corso dell'anno.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali sono state caratterizzate da un periodo di continuo confronto con le OO. SS. sull'attuazione dei progetti di accentramento previsti nel Piano Industriale, con particolare riguardo alla fusione per **incorporazione di Banca Toscana** in Banca Monte dei Paschi di Siena, realizzata conseguendo gli obiettivi di efficienza attesi, in un quadro di valorizzazione delle professionalità per i fabbisogni della Rete e della Capogruppo Bancaria.

Ha inoltre avuto luogo, ai sensi dell'art. 19 del vigente CCNL, la procedura riguardante la **riorganizzazione di ABN AMRO Asset Management SGR**, per l'esame congiunto delle ricadute sul personale, conclusasi con la firma del relativo accordo.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Le principali iniziative progettuali seguite nel corso dell'ultimo trimestre dalla funzione di sviluppo organizzativo sono state:

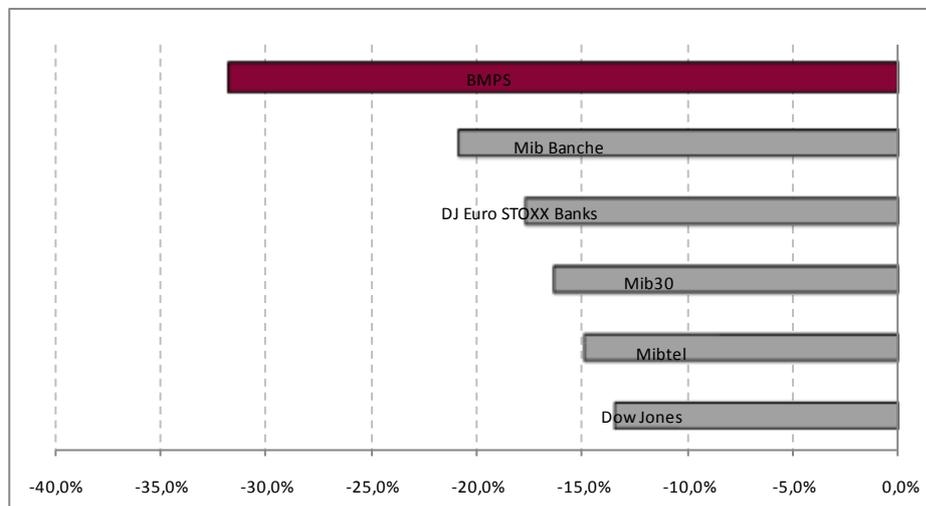
- perfezionamento del **nuovo modello organizzativo di Gruppo** (assetto, responsabilità e dimensionamenti) ed emanazione delle **regole per l'interazione tra strutture** (regolamenti e direttive per l'esercizio delle responsabilità sui processi aziendali);
- attività di **analisi, indirizzo e coordinamento** a supporto dell'incorporazione di **Banca Toscana** e **ABN AMRO Asset Management SGR** dell'implementazione delle **altre progettualità del Piano Industriale**.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

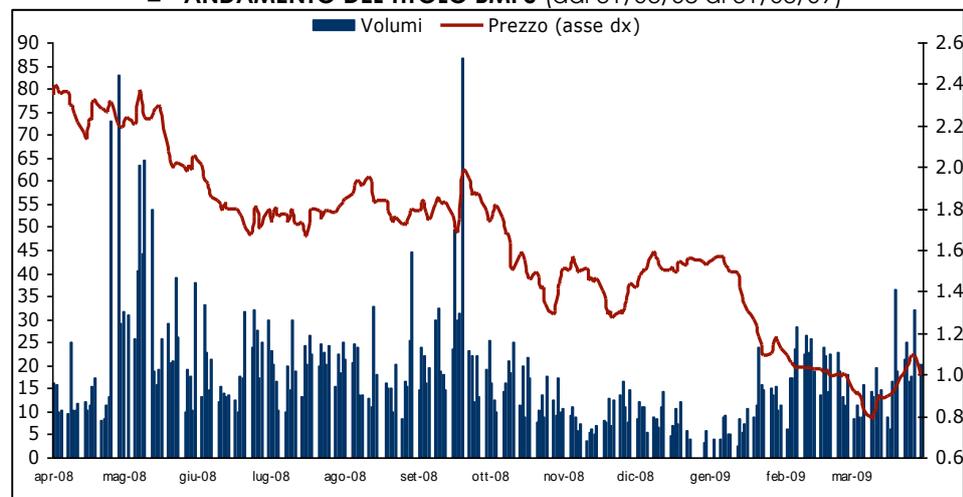
■ PREZZI

I primi tre mesi del 2009 sono stati caratterizzati da pesanti vendite su tutti i mercati azionari con forti cali sia per i principali indici (Dow Jones -13,3%, S&P 500 -11,7%, Mibtel -14,8%, Mib30 -16,2%) sia per il comparto finanziario (MibBanche -20,7%, DJ Euro Stoxx Banks -17,5%). In tale contesto il titolo BMPS ha chiuso il trimestre a 1,042 euro (-31,7% da inizio 2009), a seguito di un 2008 in cui aveva riportato una performance migliore sia del comparto bancario italiano (circa 8 punti percentuali) sia di quello europeo (circa 14 punti percentuali). Da segnalare che da inizio Febbraio 2009 a fine Marzo 2009 BMPS ha riportato un andamento migliore del Mib Banche di circa 5 punti percentuali.

■ VARIAZIONI PREZZI NEI PRIMI 3 MESI DEL 2009 (PRINCIPALI INDICI AZIONARI)



■ ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (dal 31/03/08 al 31/03/09)



■ **RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI** (dal 31/03/08 al 31/03/09)

In €	
Media	1,62
Minima	0,77
Massima	2,42

■ **CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO**

A fine marzo il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.677.831.738 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 7 mld di euro.

□ **RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE**

	31.12. 08	31.03.09
Prezzo (euro)	1,53	1,04
N. azioni ordinarie	5.545.952.280	5.545.952.280
N. azioni privilegiate	1.131.879.458	1.131.879.458
N. azioni di risparmio	18.864.340	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	10.217	6.945

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,88% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,56%*; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,72%; Unicoop Firenze con il 3,34%; Axa S.A.

□ AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98	
Fondazione MPS	45,88%
JP Morgan Chase*	5,56%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,72%
Axa S.A.	4,58%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,34%

*** A seguito dell'aumento di capitale sociale mediante emissione a pagamento, con sovrapprezzo, di n°295.236.070 azioni ordinarie per un importo complessivo di Euro 950.069.673,26. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, è stato riservato in sottoscrizione a una società del Gruppo JP Morgan Chase, che ha utilizzato le nuove azioni a copertura del prestito convertibile (Fresh), la cui emissione è stata annunciata dalla stessa JP Morgan l'8 Aprile 2008. Di tale partecipazione JP Morgan Chase & Co detiene indirettamente, tramite JPMorgan Securities Ltd e JP Morgan Whitefriars, la nuda proprietà, mentre l'usufrutto è costituito a favore di BMPS. Il diritto di voto relativo a tali azioni, spettante all'usufruttuario, risulta sospeso, fintantoché il diritto di usufrutto a favore di BMPS sarà in essere.**

■ VOLUMI

Nel corso del 2009 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 15,3 milioni di pezzi, con punte di 36,4 milioni nel mese di marzo e minimi di 2,7 milioni nel mese di gennaio.

■ QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBATI

RIEPILOGO VOLUMI 2009

	(in milioni)
Gennaio	212
Febbraio	390
Marzo	360

■ IL RATING

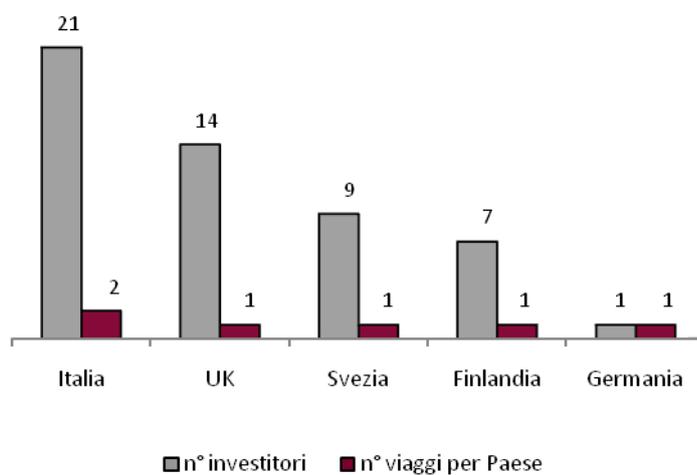
Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 31 Marzo 2009, invariate rispetto a fine 2008:

Agenzie Rating	Debito a breve termine 31/03/2009	Debito a lungo termine 31/03/2009
Moody's Investors Service	P - 1	Aa3
Standard & Poor's	A - 1	A
Fitch Ratings	F - 1	A

■ L'ATTIVITA' DI INVESTOR RELATION NEI PRIMI MESI DEL 2009

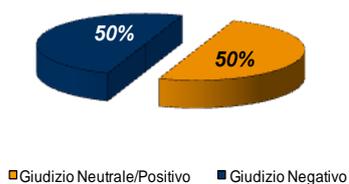
I primi tre mesi del 2009 hanno visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunità finanziaria, in linea di continuità con quanto fatto nel 2008. Complessivamente sono stati incontrati circa 50 Investitori (il n° e' comprensivo degli investitori incontrati più di una volta) in 5 diversi paesi.

Questo il dettaglio per area geografica:



■ LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 31 Marzo 2009 il 50% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 50% un giudizio negativo.



I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 31 MARZO 2009

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura del 31 marzo 2009.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un contesto esterno caratterizzato dal rallentamento eccezionale della congiuntura economica e dalla perdurante e sostenuta crisi dei mercati, gli elementi di incertezza prospettici ed i rischi complessivi risultano accresciuti e non consentono di formulare previsioni accurate circa gli sviluppi prospettici. In tale quadro il Gruppo MONTEPASCHI sarà impegnato nel capitalizzare le scelte compiute nell'ultimo anno e mezzo (razionalizzazione della linea di distribuzione, joint venture nel settore assicurativo e del Risparmio Gestito, cessione di asset non strategici) focalizzandosi ulteriormente sul core business commerciale e sugli interventi di efficientamento della struttura di costo, con l'obiettivo di proseguire lungo il sentiero di sviluppo definito dal Piano Industriale 2008-2011.

Prospetti delle partecipazioni

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto
(consolidate proporzionalmente)

31 03 2009

DENOMINAZIONE	SEDE	TIPO RAPP (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti % (**)
			Partecipante	Quota %	
Imprese incluse nel consolidamento					
A.1 Imprese consolidate integralmente					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena			
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0 99,918 A.40 0,001	99,919
1.1	MPS VENTURE SGR S.p.a.	Firenze	1	A.1 70,000	70,000
A.2	MPS BANCA PERSONALE S.p.a.	Lecce	1	A.0 100,000	100,000
A.3	MPS GESTIONE CREDITI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.4	MPS LEASING E FACTORING S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
4.1	MPS COMMERCIALE LEASING S.p.a.	Siena	1	A.4 100,000	100,000
A.5	BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0 100,000	100,000
A.6	BIVERBANCA CASSA RISP. BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0 59,000	59,000
A.7	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0 100,000	100,000
A.8	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.9	MPS INVESTMENTS S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.10	MPS SIM S.p.a.	Milano	1	A.0 100,000	100,000
A.11	CONSUM.IT S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
11.1	INTEGRA S.p.a.	Firenze	1	A.11 50,000	50,000
A.12	MPS TENIMENTI FONTANAFREDDA E CHIGI SARACINI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
12.1	AGRICOLA POGGIO BONELLI	Siena	1	A.12 100,000	100,000
A.13	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.14	G.IMM.ASTOR Srl	Lecce	1	A.0 52,000	52,000
A.15	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	1	A.0 100,000	100,000
A.16	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MPS	Siena	1	A.0 99,820 A.1 0,060 A.2 0,030 A.3 0,030 A.4 0,030 A.5 0,030	100,000

A.17	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.9	0,844	
A.18	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.19	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	100,000	100,000
A.20	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.21	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.22	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	100,000
22.1	MONTE PASCHI CONSEILL FRANCE	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE S.A.	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.3	M.P. ASSURANCE S.A.	Parigi		A.22	99,400	99,400
22.4	IMMOBILIARE VICTOR HUGO	Parigi		A.22	100,000	100,000
22.5	MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.22	99,997	99,997
A.23	MONTEPASCHI LUXEMBOURG LTD	Bruxelles	1	A.0	99,200	100,000
				A.22	0,800	
A.24	SANTORINI INVESTMENT LTD	Edimburgo	1	A.0	100,000	100,000
A.25	ULISSE S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.26	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.27	SIENA MORTGAGES 00-01 S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.28	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.29	ANTENORE FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.30	ANTONVENETA CAPITAL LLC I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.31	ANTONVENETA CAPITAL LLC II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.32	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.33	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.34	ANTONVENETA IMMOBILIARE S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.35	GIOTTO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.36	GIOTTO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000
A.37	LA CITTADELLA S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.38	SALVEMINI S.r.l.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
A.39	THEANO FINANCE S.p.a.	Padova	1	A.0	98,000	98,000

A.2 Imprese consolidate proporzionalmente

A.40	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. (valori di bilancio al 25,930% del valore nominale)	Spoletto	1	A.0	25,930	25,930
------	-----------------------------------------------------------------------------------------	----------	---	-----	--------	--------

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(**) Disponibilità di voti nell'Assemblea Ordinaria distinguendo tra effettivi e potenziali

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato	
			Impresa partecipante	Quota %		31 03 2009	31 12 2008
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	232.566	231.452
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	72.036	68.508
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	31.571	33.589
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	28.574	27.797
Beta Prima S.r.l.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	34,069	34,069	242	242
BioFund S.p.a.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	16,000	16,000	775	775
Cestud S.p.a. - Centro Studi per lo Sviluppo e l'Innovazione	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	46,281	46,281	-	-
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	45,000	45,000	3.483	3.402
Intermonte SIM S.p.a.	Milano	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	11.214	10.579
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.a.	100,000	100,000	387	370
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,002	49,002	2.387	2.387
S.I.T. - Finanz.di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	169	169
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,500	49,500	2.481	2.481
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	1.810	1.810
Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,000	30,500	35	35
			MPS Investments S.p.a.	18,000			
			Banca Monte Paschi Belgio	3,500			
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	23,998	29,178	29.620	29.620
			MPS Investments S.p.a.	5,180			
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	569	569
SI Holding S.p.a.(1)	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	24,470	24,470	-	-
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	90	112
Uno a Erre S.p.a.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	1.597	1.597
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	801	446
Lauro Quarantatre S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	30,990	30,990	-	-
Lauro Quarantacinque S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	33,000	33,000	-	-
Marinella S.p.a.	Marinella di Sarzana	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	25,000	10.157	-
Antonveneta Vita S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	111.674	111.674
Antonveneta Assicurazioni S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	6.985	7.273
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	45,010	45,010	-	-
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	28.729	28.729
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.a.	36,303	36,303	10.662	10.433
Newco S.p.a.	Napoli	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	1.983	1.985
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.472	2.374
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	4.265	4.620
Totale						597.334	583.028

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Marco Morelli dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale al 31 marzo 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Marco Morelli